

Comune di

Montevarchi

Provincia di Arezzo

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	12
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	26
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	26
Analisi finanziaria generale.....	27
Evoluzione delle entrate (accertato).....	27
Evoluzione delle spese (impegnato).....	28
Partite di giro (accertato/impegnato).....	28
Analisi delle entrate.....	29
Entrate correnti (anno 2017).....	29
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	31
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	35
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	35
Analisi della spesa - parte corrente.....	40
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	40
Indebitamento.....	45
Risorse umane.....	45
Pareggio di bilancio.....	47
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	48
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	147
Parte corrente per missione e programma.....	147
Parte corrente per missione.....	151
Parte capitale per missione e programma.....	156
Parte capitale per missione.....	160
Parte seconda.....	163
Programmazione dei lavori pubblici.....	163
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	169
Programmazione del fabbisogno di personale.....	185

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	12
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 4: Evoluzione delle entrate.....	27
Tabella 5: Evoluzione delle spese.....	28
Tabella 6: Partite di giro.....	28
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	29
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	31
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	38
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	42
Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	43
Tabella 13: Indebitamento.....	45
Tabella 14: Dipendenti in servizio.....	46
Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	48
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	150
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	154
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	158
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	161
Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale.....	186

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio

5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

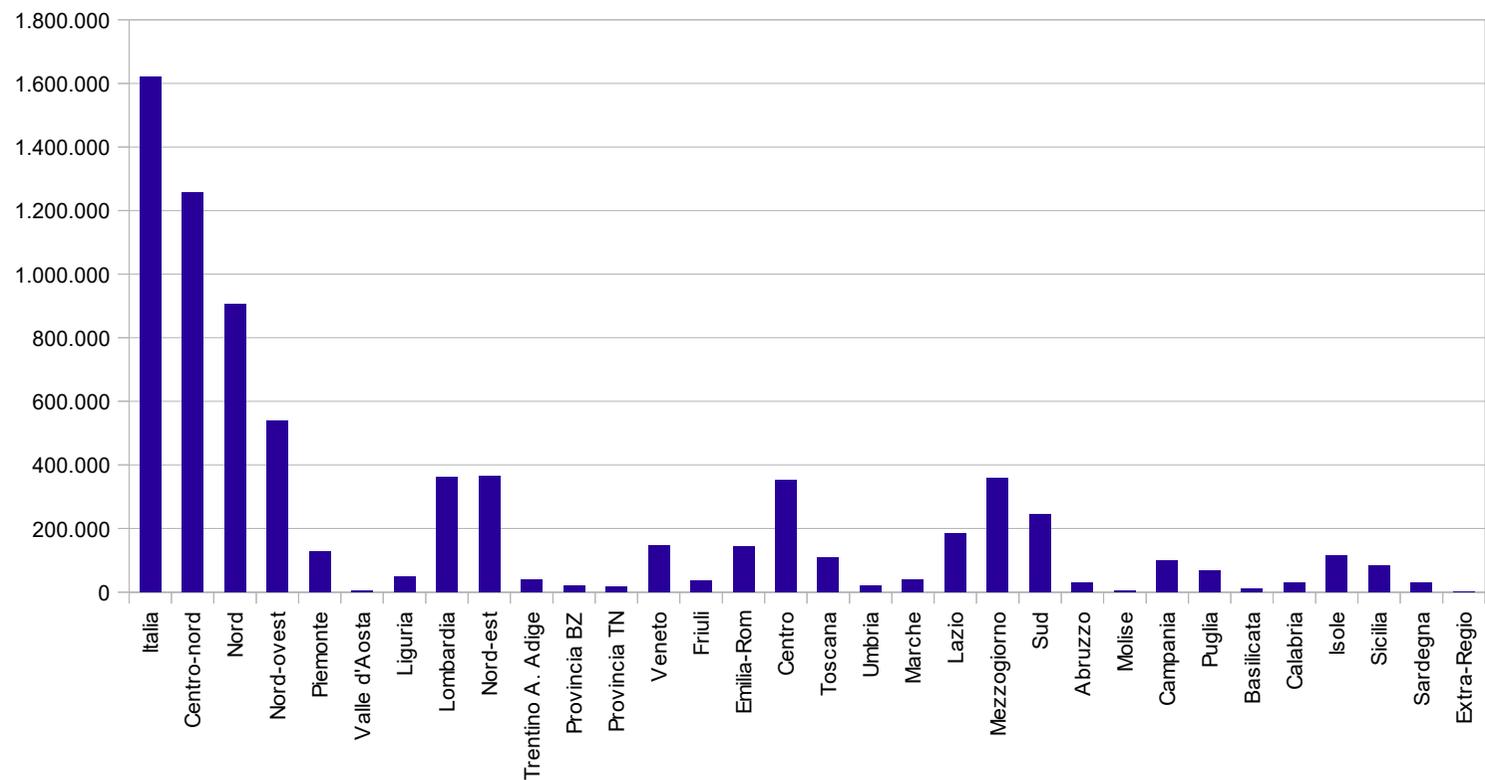


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 24.502 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 24.399.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	21.978
1997	22.027
1998	22.028
1999	22.152
2000	22.182
2001	22.262
2002	22.367
2003	22.543
2004	22.733
2005	22.945
2006	23.145
2007	23.495
2008	23.919
2009	24.022
2010	24.166
2011	24.335
2012	24.196
2013	24.522
2014	24.454
2015	24.378
2016	24.399

Tabella 2: Popolazione residente

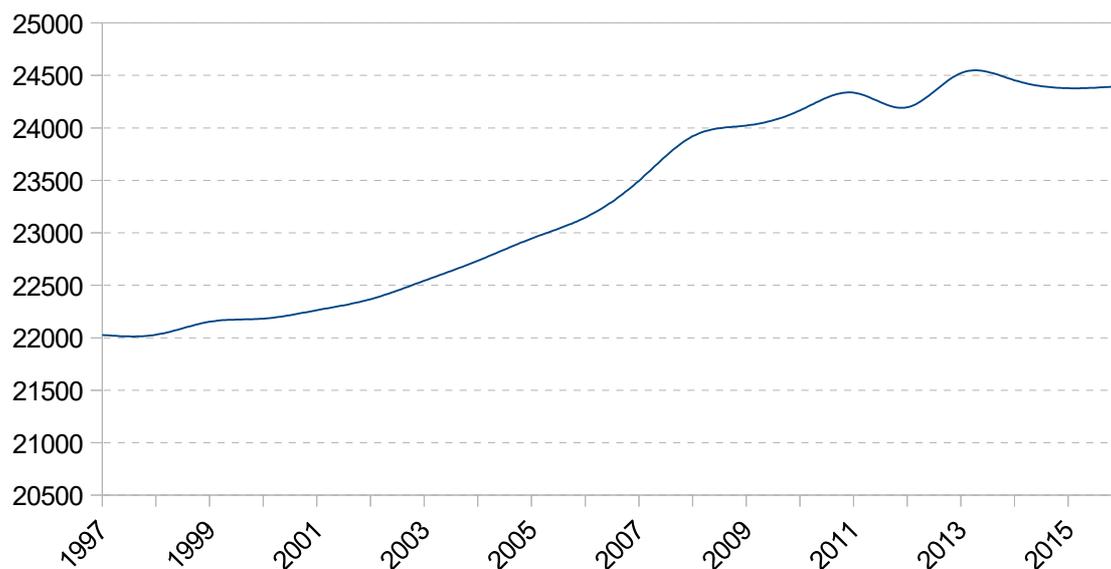


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	24.502
Popolazione al 01/01/2016	24.378
Di cui:	
Maschi	11.873
Femmine	12.505
Nati nell'anno	170
Deceduti nell'anno	269
Saldo naturale	-99
Immigrati nell'anno	817
Emigrati nell'anno	697
Saldo migratorio	120
Popolazione residente al 31/12/2016	24.399
Di cui:	
Maschi	11.890
Femmine	12.509
Nuclei familiari	10.111
Comunità/Convivenze	13

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Lo spirito informatore da cui trae spunto ed ispirazione questa parte strategica del documento si caratterizza per una visione della vita politica e dell'azione amministrativa funzionale a conferire il necessario impulso alla gestione dei servizi e delle funzioni nonché a infondere nei cittadini di Montevarchi una rinnovata fiducia nelle potenzialità della propria Città.

Obiettivo fondamentale, è dunque, la crescita e lo sviluppo di Montevarchi quale "città da vivere" che viene declinato e analizzato negli specifici settori di intervento che sono di seguito esposti.

1. POLITICHE SOCIALI

La crisi globale, da cui il Paese fatica ad uscire, impone una sempre maggiore attenzione alle politiche sociali, della famiglia - con particolare attenzione agli anziani, ai disabili - e del lavoro anche da parte degli enti locali, presidio fondamentale sul territorio. Risulta, dunque, prioritario per l'Amministrazione farsi interprete dei doveri solidaristici, di cui all'art. 2 della Costituzione, in chiave di sussidiarietà e collaborazione con il complesso delle Istituzioni.

Nell'ambito delle politiche sociali sono, altresì, da tenere in massima considerazione i temi dell'immigrazione e le politiche per l'integrazione. Montevarchi è interessato da flussi migratori consistenti e ben superiori alla media nazionale.

L'azione amministrativa in senso stretto sarà improntata al *Modello Europeo di Integrazione* che passa attraverso il trinomio legalità, incontro, educazione, con un mirato controllo dei flussi in ingresso, con il controllo del territorio attraverso specifiche intese da stipularsi con il Prefetto.

Le azioni a favore dell'integrazione saranno caratterizzate da un costante rapporto con le comunità straniere, attraverso la sinergia con istituzioni scolastiche, nonché associazioni di categoria e del volontariato da finanziare con finanziamenti europei, ministeriali e regionali utili alla promozione e realizzazione di specifici progetti.

2. SICUREZZA E CONTRASTO ALLA ILLEGALITÀ

La rinascita della città non può prescindere dall'adozione di una seria linea di iniziative in tema di legalità e sicurezza, atte a consentire ai cittadini una più serena qualità di vita.

La programmazione deve passare dalla collaborazione delle forze dell'ordine con la Polizia Municipale, alla creazione di zone a tolleranza zero, al miglioramento delle tecnologie di controllo, sorveglianza e videosorveglianza.

3. SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo economico del territorio e della comunità punta sul rilancio dei settori economici tradizionalmente insediati nel territorio, con particolare attenzione al turismo di svago e culturale, di pari passo a una necessaria gestione manageriale dei Musei e delle istituzioni storiche cittadine.

Opportuna appare la creazione di uno spazio di partecipazione economica imprenditoriale (“**Spazio rete Imprese**”) promosso dall’Amministrazione comunale in cui imprenditori e aziende, direttamente presenti, possano trovare canali di approfondimento e di relazione con istituti di ricerca, università, maggiori aziende a livello nazionale ed internazionale, nonché con istituti pubblici preposti.

Negli altri settori economici, misure sostenibili a favore dello sviluppo potranno essere: l’introduzione di agevolazioni fiscali (nel limite di quanto di competenza comunale) per chi esercita o intenda esercitare l’impresa o il lavoro autonomo nel nostro territorio; lo snellimento delle pratiche burocratico-amministrative.

4. DIRITTO ALLA SALUTE

Occorre, *in primis* sostenere la riunificazione del Valdarno aretino e fiorentino in una sola zona distretto con lo scopo di raccogliere in un unico contenitore di servizi territoriali ed ospedalieri una vallata logisticamente e storicamente da sempre considerata unita.

La riunificazione consentirebbe, in particolare, di salvare gli attuali livelli di prestazioni fornite nei rispettivi presidi di Figline Valdarno e di Montevarchi.

Risulta, a tal fine, indispensabile che Montevarchi si affranchi, anche in ambito locale (Conferenza Zonale dei Sindaci), dalle logiche imposte dalla Regione che hanno visto abdicare nelle mani della nuova Asl di area vasta le principali funzioni integrate socio-sanitarie, togliendo ogni reale possibilità di controllo e di indirizzo ai consigli comunali e quindi ai rappresentanti dei cittadini.

E’ indispensabile che le potenzialità logistiche del Presidio Ospedaliero “Santa Maria alla Gruccia” ospitino la sede di servizi di tutela alla salute per i valdarnesi, senza costringerli ad esodi presso altre strutture territoriali.

Un bacino territoriale con la consistenza demografica del Valdarno, crocevia delle principali infrastrutture di comunicazione e con importanti insediamenti produttivi, deve trovare risposte *in loco*.

Il processo di depauperamento della sanità di vallata deve e sarà fermato ed invertito: una voce non allineata, fuori dal controllo politico regionale, è la sola che può farsi ascoltare.

Deve essere garantito un numero di posti letto allineato e dimensionato sugli standard delle altre strutture territoriali di area attraverso l’aumento dei letti nelle varie sezioni specialistiche, nella riabilitazione e lungodegenza, per dare risposte ad una popolazione con un forte tasso d’invecchiamento.

L’implementazione dell’assistenza domiciliare ad adeguati standard sanitari è una priorità, così come l’ottenimento della massima risposta assistenziale per anziani non autosufficienti, disabili, portatori di malattie croniche e di pluripatologie. Lo stesso dicasi per l’Oncologia per la quale

auspichiamo la creazione di un vero *Reparto Oncologico*, all'avanguardia coi tempi e adeguato alle necessità cittadine e con vera valenza di vallata. Ciò anche quale riconoscimento alle associazioni di cittadini che da anni si impegnano per dotare i locali con i più moderni apparati di diagnostica e cura.

5. RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

Il programma si propone come obiettivo primario il non consumo del suolo nel territorio agricolo, privilegiando interventi di riqualificazione urbana.

Sarà affrontata e risolta la questione della rivitalizzazione dei centri storici, in particolare quello in estrema sofferenza del capoluogo, con l'obiettivo di farlo tornare ad essere il baricentro della città.

Prioritarie sono l'adozione del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) e l'elaborazione del Piano Particolareggiato dei centri storici comunali.

Gli ambiti centrali del capoluogo e delle frazioni saranno dotati di nuovi arredi urbani e, soprattutto, di punti ecologici a cadenza ravvicinata che garantiscano il conferimento di tutti quegli elementi che, abbandonati sulla pubblica via, ne acuirebbero il senso di degrado.

La realizzazione a "parco" del Colle dei Cappuccini - di assoluta valenza naturalistica - garantirà alla città un ottimo livello di qualità della vita con ricadute positive in termini di vivibilità anche per il centro storico sia sotto il profilo delle residenze che delle attività commerciali che ivi ancora insistono ed esistono. Proprio il sostegno a tali attività costituirà la chiusura del cerchio nella rivitalizzazione della città storica.

Da subito la nuova Amministrazione procederà all'approvazione di un regolamento teso ad incentivare l'insediamento di nuove attività, nonché la rivitalizzazione del centro storico cittadino, disciplinando la concessione di agevolazioni fiscali e tributarie agli imprenditori che intendano insediarsi nel centro storico (area urbanisticamente perimetrata e classificata dal Piano Regolatore Generale (PRG) vigente come "Zona A" di cui il Decreto Ministeriale n° 1444/68).

Saranno sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal regolamento le imprese e/o le unità locali di nuova costituzione, intese come quelle che risultano avviate da non più di tre mesi.

Ai fini della concessione dei benefici saranno ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali nei seguenti settori:

- a) Artigianato;
- b) Turismo;
- c) Fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e del tempo libero;
- d) Commercio al dettaglio;
- e) Somministrazione di alimenti e bevande al pubblico.

Coloro i quali beneficeranno delle agevolazioni avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività imprenditoriale nei locali ubicati nella zona "A", con divieto di trasferire o cedere in affitto l'azienda, per almeno 3 anni a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni, pena la revoca ed il rimborso all'Ente Comunale dell'intera somma dovuta per i tributi esentati.

Non incorreranno nella revoca delle agevolazioni i soggetti che nel suddetto periodo trasferiscono l'esercizio in altri locali all'interno della zona "A" o che cessino l'attività per cause di forza maggiore.

Saranno concesse le seguenti agevolazioni rispetto ai tributi comunali dovuti per la sede operativa nella quale si svolge l'attività per un periodo di tempo pari ai primi 3 (tre) anni di esercizio della stessa:

a) riduzione dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nella misura dell'80%;

b) riduzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti nella misura dell'80%;

c) riduzione dell' "Imposta Municipale Unica" (IMU), esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del titolare o della società che vi esercita l'attività, nella misura dell'80% della quota di competenza del Comune;

d) riduzione della "Tassa sui Servizi Indivisibili " (T.A.S.I.) dovuta nella misura dell'80%.

I benefici derivanti dal regolamento per ogni singolo contribuente non potranno in ogni caso superare un tetto massimo da stabilirsi in sede di bilancio ma orientativamente non inferiore 3.000,00 euro annui.

Le agevolazioni descritte sono cumulabili con altre agevolazioni disposte da leggi nazionali, regionali, comunitarie o concesse da Enti o istituzioni pubbliche a condizione che tali agevolazioni non riguardino o non siano espressamente riferibili alla medesima iniziativa - avviamento di una nuova attività o di nuova unità locale in centro storico - per la quale vengono concesse con il Regolamento.

Rappresenta obiettivo strategico dell'Amministrazione anche la concessione di benefici per interventi migliorativi dell'edilizia abitativa e delle attività produttive già ubicate nel Centro Storico del capoluogo e delle frazioni.

Saranno sostenuti con agevolazioni, pari all'abbattimento massimo del 90 % degli oneri dovuti, gli interventi di recupero con restauro, risanamento, ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente privato, tesi alla valorizzazione dei caratteri della architettura locale e dell'ambiente urbano da destinare a:

- a) residenza di giovani, di età inferiore ai trentacinque anni;
- b) ricettività turistica alberghiera ed extralberghiera;
- c) ristorazione;

- d) produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale;
- e) vendita di prodotti tipici dell'agricoltura locale;
- f) attività commerciali, artigianali purché compatibili, direzionali e di servizi;
- g) attività socio culturali.

Per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio si intendono quelli così definiti nella Legge Regionale e nel Regolamento Edilizio vigente.

Gli interventi dovranno essere progettati ed eseguiti nel pieno rispetto delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e ambientali delle zone interessate, nonché in armonia con le destinazioni, prescrizioni e norme urbanistico/edilizie come definite nel nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il Sindaco revocherà i benefici concessi qualora vi sia accertamento definitivo della non conformità degli interventi ai progetti approvati o qualora non vengano rispettate le destinazioni d'uso del progetto.

Per i seguenti interventi esteticamente compatibili con la struttura del centro storico:

- ristrutturazioni o nuove realizzazioni di vetrine;
- insegne che siano visibili dall'esterno dei locali;
- dotazione di arredi urbani di pubblica fruibilità nelle immediate vicinanze dell'attività;

saranno concesse agevolazioni in termini di abbattimento della Tari e della Cosap, secondo la modulazione prevista in apposito regolamento.

6. FRAZIONI

Ognuna delle frazioni merita cura e attenzione perché la qualità della vita di chi vi abita dipende soprattutto dalla disponibilità di servizi, dalla sicurezza e dalla manutenzione degli spazi pubblici. E' opportuno, prima di stilare il bilancio di previsione, individuare insieme ai cittadini le priorità di ogni singola frazione, con istituzione di orario di ricevimento da parte del sindaco e assessori dei cittadini anche nelle frazioni.

7. CULTURA

La crescita del sistema culturale della città impone un ulteriore salto di qualità e la costruzione di una più forte rete della cultura quale interlocutore progressivamente sempre più unitario per le politiche di marketing urbano e di promozione della città. E' necessario consolidare e rafforzare le esperienze che vedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, l'attività di individuazione di risorse finanziarie non provenienti dai bilanci pubblici, nonché valorizzare le relazioni nazionali ed internazionali anche attraverso programmazioni comuni di eventi e di iniziative culturali, coproduzioni, inserimenti in circuiti espositivi.

La ricerca di integrazioni operative e di collaborazioni sempre più stabili tra istituzioni culturali è al centro della *governance* di città italiane ed europee proprio in superamento delle

fragilità interne ai sistemi culturali urbani - specialmente di piccole e di medie dimensioni - in risposta alla diminuzione dei trasferimenti statali, per la necessità di disegnare più forti strategie locali di competizione e di razionalizzazione degli investimenti.

Obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale sarà il rilancio del sistema museale civico e la creazione di un sistema museale cittadino che vada al di là delle velleità di facciata. Una rete in grado di svolgere un ruolo trainante nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali e nel sistema di promozione della città.

Le possibili integrazioni delle funzioni tra le diverse realtà pubbliche e private negli ambiti della promozione, comunicazione, marketing, organizzazione di mostre e di eventi, possono portare a ulteriori progressi in termini di efficienza, economicità e programmazione, creando un'efficace sinergia gestionale.

Per ogni anno di governo è prevista l'adozione del "Piano annuale integrato della cultura, della promozione territoriale e della comunicazione" in modo da fornire ai cittadini uno strumento trasparente e snello che illustri quanto l'Amministrazione intende realizzare anche in termini economici.

La creazione di una fondazione per la cultura (fondazione di partecipazione) costituisce un utile strumento di valorizzazione delle reti culturali nonché di razionalizzazione, integrazione e innovazione relativamente alle politiche connesse, garantendo così un forte controllo ed una regia dell'Amministrazione comunale.

Una gestione specialistica della risorsa "cultura" garantirà nuovi impulsi e dirette, positive ricadute sull'economia cittadina.

Con riferimento al Centro Culturale della Ginestra viene preso atto nonostante la contrarietà di questa parte politica alla delocalizzazione, della trasformazione dei locali in un centro culturale. La nuova destinazione è costata ingenti risorse pubbliche, e, pertanto, deve essere valorizzata al massimo per il migliore più proficuo utilizzo da parte dei cittadini, in particolare i giovani.

Una gestione moderna in chiave efficacemente polivalente, scevra dalla "preoccupazione" di fornire risposte a chi chiede solo per sé in cambio di consenso, la può rendere il fulcro delle politiche giovanili locali.

8. SCUOLA

Nelle politiche per l'istruzione pubblica proseguirà l'integrazione pubblico-privato che dovrà essere una caratteristica costante nel processo di servizi per la prima infanzia.

Verranno destinate ulteriori risorse alla sicurezza nelle scuole ed al loro attrezzaggio logistico partecipando a bandi comunitari, nazionali e regionali per intercettare fondi da destinarsi ad implementare tali dotazioni nei vari plessi.

Sarà introdotta la Card ricaricabile per i servizi scolastici come mensa e trasporto. Da un lato il

Comune potrà incassare anticipatamente, dall'altro la famiglia potrà tenere una gestione più puntuale dei servizi di cui usufruisce.

Rientra nelle linee di governo l'obiettivo di realizzare spazi che garantiscano una efficace e sostenibile gestione del tempo prolungato e che consentano di dare risposte alle diverse attività praticate in ambito didattico ed oltre a politiche di riduzione dei costi dei servizi a carico delle famiglie numerose e disagiate e facilitazioni nel raccordo fra le varie scuole e le istituzioni culturali della città.

9. SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha forte valenza sociale ed educativa sui giovani, indirizzandoli verso sani stili di vita e fornendo loro una formazione che protrae i propri benefici effetti anche dopo la loro partecipazione attiva. Per queste motivazioni, lo sport avrà per l'Amministrazione una posizione di specifico rilievo.

La volontà è quella di implementare gli spazi dedicati alla pratica delle discipline sportive anche attraverso l'introduzione di specifiche e snelle norme negli strumenti urbanistici.

Nei nuovi insediamenti residenziali e produttivi introdurremo un nuovo modo di gestione degli oneri di urbanizzazione secondaria portando a scomputo la realizzazione diretta di spazi per il gioco, lo sport e lo svago in ambito di quartiere. Una sorta di *playgrounds* sul modello statunitense (spazi di libero accesso, apolitici ed aconfessionali).

In questo contesto, si inserisce e si richiama la realizzazione dei due parchi cittadini: quello fluviale dell'Arno e quello dei Cappuccini che, come detto, per la sua prossimità al centro cittadino sarà il naturale spazio ricreativo di connessione con quest'ultimo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata anche alla manutenzione in efficienza delle strutture esistenti, prime tra tutte lo stadio comunale "Brilli Peri" ed il palazzetto dello sport di Viale Matteotti.

Per quanto attiene alle politiche giovanili: saranno introdotti incentivi per i giovani che abbiano interesse a trasformare fondi sfitti, in zona A, per le loro attività artigianali e/o commerciali; saranno ricercati progetti e forme di collaborazione - anche con la collaborazione di aziende internazionali - per la valorizzazione dei progetti formativi dello storico Istituto Magiotti; saranno create aree di Free Wi-Fi in alcune zone strategiche del territorio; sarà organizzato un front-office, d'intesa con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, per costituire un punto di riferimento in grado di seguire i giovani nelle loro scelte, dall'individuazione del percorso formativo a quello di inserimento nel mondo del lavoro.

10. LAVORI PUBBLICI

Dopo aver assistito ad un ventennio di promesse, di interventi abbozzati e/o lasciati incompiuti, di sperpero di risorse pubbliche in lavori assolutamente non prioritari, l'intenzione di

questa Amministrazione è quella di programmare pochi ma dirimenti interventi che, partendo dalla manutenzione straordinaria delle infrastrutture e degli immobili pubblici, dotino la città delle opere assolutamente indispensabili.

Obiettivi prioritari saranno: Strade sicure, manutenzione del patrimonio e nuove opere, per come meglio specificate nella parte operativa del presente documento.

11. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si verifica con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e con la qualità delle soluzioni spaziali.

La **nuova legge urbanistica regionale n. 65/2014** sancisce la necessità di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo.

In quest'ottica dovrà essere facilitato il recupero di volumi già esistenti e aree compromesse, vincolando gli oneri ad un'effettiva riqualificazione attraverso **un'urbanistica partecipata**.

Per questo sarà utile discutere territorio per territorio, quartiere per quartiere, le problematiche e le aspirazioni per la definizione di nuovi assetti urbanistici.

I cittadini devono poter deliberare sulle scelte urbanistiche importanti nel territorio al fine di evitare cantieri assurdi e infiniti.

Gli oneri di urbanizzazione non devono in nessun modo finanziare voci di spesa del bilancio comunale estranee all'ambito urbanistico ma essere destinati alla realizzazione e al miglioramento degli standard urbanistici previsti per legge e, soprattutto, per garantire la concretizzazione per la concessione di agevolazioni volte alla rivitalizzazione dei centri storici.

12. SERVIZI ESSENZIALI

ACQUA PUBBLICA

Lo Statuto Comunale deve riconoscere il Diritto Fondamentale all'Acqua, confermando il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato che deve risultare privo di rilevanza economica; l'Amministrazione intende adottare ogni più opportuna azione nei confronti del Gestore al fine di ottenere il rispetto dei principi di Uguaglianza, Imparzialità e Continuità espressi nella relativa "Carta dei servizi". La nostra città, come dimostrano i frequenti disagi che interessano sia i quartieri di Pestello e Ginestra che delle frazioni Collinari come Moncioni, si trova a fare i conti con un servizio idrico dotato di impianti non più sufficienti per caratteristiche e vetustà a rispondere all'accresciuta richiesta di approvvigionamento e a discapito proprio della continuità del servizio. La rete idrica cittadina, a differenza di altri comuni e soprattutto delle aree più vaste servite dal gestore, è ancora costituita per circa 24 km di tubazioni in cemento amianto potenzialmente

pericolose per la salute. Fondamentale sarà l'azione di questa Amministrazione volta a far rispettare al Gestore il piano di investimenti per Montevarchi.

CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ambiente e Rifiuti sono due tematiche strettamente correlate fra di loro. Gran parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti, considerato che nel territorio di vallata ancora si adottano principalmente modalità di gestione altamente inquinanti come le discariche.

E' il caso di quella di Podere Rota, per la quale si paventa un intervento di ristrutturazione e ampliamento!

Occorre mirare prioritariamente alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, in ottemperanza alle leggi comunitarie da sempre disattese.

I rifiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero.

L'attuale e parziale sistema di raccolta "porta a porta" può essere esteso ed integrato con un sistema di valorizzazione della raccolta differenziata. Certamente quello del porta a porta, che indubbiamente costituisce la base per la differenziazione, non può costituire solo un aggravio di costi per i cittadini come avviene adesso.

Intendiamo intervenire per far modificare il contratto di servizio con il consorzio gestore affinché sia incentivata la raccolta differenziata con l'adozione di un **sistema premiante** che riconosca un "bonus" calcolato in base alle quantità differenziate di rifiuto conferite nel corso di ogni anno.

13. LA MACCHINA COMUNALE

RIORGANIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO

I criteri generali per ristrutturazione sono di seguito esposti:

- semplificazione della struttura comunale;
- applicazione di un modello a struttura orizzontale e non verticale;
- introduzione di rapporti informativi su base settimanale per la creazione di un data-base informativo ad accesso pubblico;
- valorizzazione della professionalità dei singoli dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità;
- sviluppo e incentivo alla mobilità interna;
- introduzione del concetto premiale del "merito";
- valutazione dell'efficienza attraverso un sistema innovativo e non influenzabile dall'esterno;
- riduzione del numero dei dirigenti sulla base delle effettive necessità strutturali.

Tale impostazione della macchina comunale comporta anche indirettamente una necessaria maggior presenza degli assessori nella pratica gestione delle azioni amministrative e dunque una diretta assunzione di responsabilità degli stessi nei confronti dei cittadini (criterio di responsabilità politica non delegabile).

In questo contesto si inserisce appieno il discorso sul controllo dei servizi associati.

Risulta opportuno, in una logica di contiguità territoriale, cogliere l'occasione dell'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico allargando la condivisione della pianificazione territoriale alle realtà contermini, San Giovanni e Cavriglia, oltreché a Bucine e a Terranuova.

Se parliamo di città diffusa, di Valdarno unica realtà, non si può prescindere da dare continuità ed omogeneità alle contigue aree di confine.

TASSE E TRIBUTI COMUNALI

Una delle azioni prioritarie che porremmo in essere è quella ispirata al principio di equità sociale che trova fondamento nella Costituzione laddove questa sancisce che ogni cittadino è tenuto a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

Se da una parte la determinazione impositiva sarà oggetto di una seria rimodulazione che si fondi su quanto costituzionalmente stabilito e sulle evidenze che scaturiranno da una profonda rivisitazione delle spese, specie di parte corrente, dall'altra, l'azione di accertamento e di recupero delle morosità sarà accuratamente implementata.

Per l'imposizione a venire, potrà essere fatto ricorso all'istituto del **baratto amministrativo**:

“i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da singoli cittadini ... Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ... In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere ...”.

PORTALE E-GOVERNEMENT

Considerato che oggi i siti web sono il principale mezzo di comunicazione, oltre che accessibile e poco oneroso, riteniamo opportuno estendere il sistema informativo comunale con procedure che consentano di caricare i dati e renderli disponibili all'esterno.

L'utente - cittadino o impresa - previa registrazione, potrà accedere *online* a molte informazioni che finora hanno richiesto la presenza della persona presso l'ufficio competente.

Si dovrà consentire, quindi, il reperimento dei propri dati anagrafici, di stato, tributari, fino alla possibilità di pagare le proprie utenze.

I vantaggi offerti da questo sistema di pagamento sono evidenti ed oltre a facilitare l'utente nella gestione delle bollette, della contabilità familiare e/o aziendale, costituisce un metodo di interazione diretto, immediato e sicuro tra il cittadino e l'ente, riducendo oltretutto il lavoro

dell'Amministrazione.

Il servizio permetterà la consultazione della posizione tributaria del cittadino e dell'impresa in riferimento a imposte, tasse, tributi, servizi comunali.

Per i pagamenti si potranno utilizzare tutti gli attuali strumenti di pagamento (carte di credito, ecc.).

I nuovi applicativi saranno gestibili in *front office* anche attraverso applicazioni da scaricare sui cellulari.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	896.506,66	1.604.574,45	582.481,36
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	9.498.309,35	7.685.056,05	4.195.742,52
Avanzo di amministrazione applicato	14.807,06	66.166,99	201.123,52	411.929,62	671.169,68
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.437.842,47	15.277.230,94	14.298.964,48	13.922.082,94	14.904.552,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	835.008,36	2.507.707,42	1.546.803,47	1.155.286,08	1.040.391,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.704.289,18	4.799.048,59	5.105.597,52	4.939.535,48	5.613.546,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.932.804,33	1.984.926,37	1.712.642,46	1.272.091,77	1.020.148,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.688,46	18.827,05	0,00	0,00	68.571,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.981.439,86	24.653.907,36	33.259.947,46	30.990.556,39	28.096.602,96

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	19.716.466,73	21.459.160,13	18.720.173,34	19.801.951,33	19.275.039,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.892.970,94	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18	4.290.085,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.270.033,14	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27	429.520,79
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.879.470,81	24.394.727,45	22.991.895,55	23.726.660,78	23.994.645,95

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.814.944,77	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	3.854.247,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.814.944,77	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08	3.854.247,87

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.661.212,23	14.761.007,93	14.417.601,67	97,67	8.292.608,52	56,18	6.124.993,15
Entrate da trasferimenti	837.735,41	1.388.945,67	863.290,62	62,15	671.255,94	48,33	192.034,68
Entrate extratributarie	4.847.790,00	5.210.309,46	4.571.175,71	87,73	2.689.198,33	51,61	1.881.977,38
TOTALE	20.346.737,64	21.360.263,06	19.852.068,00	92,94	11.653.062,79	54,55	8.199.005,21

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

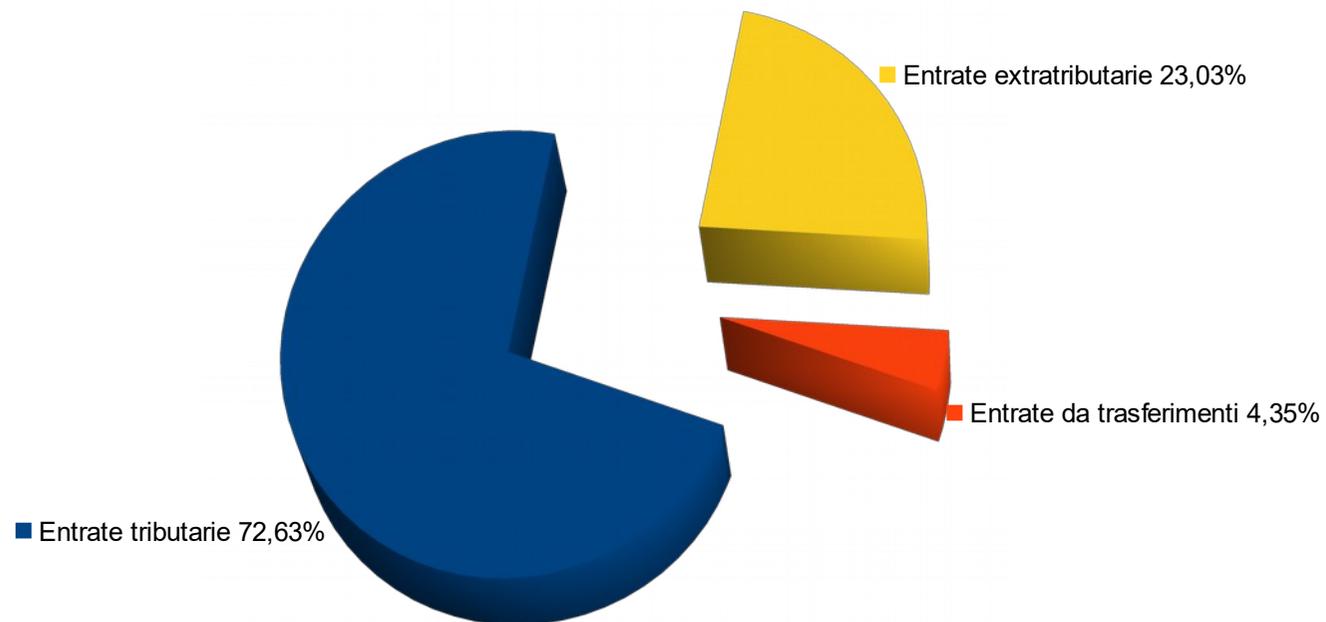


Diagramma 3: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	10.206.399,02	5.506.486,85	3.656.459,15	0	10.206.399,02	5.506.486,85	3.656.459,15
2011	14.732.089,95	1.232.809,72	4.347.784,93	0	14.732.089,95	1.232.809,72	4.347.784,93
2012	15.437.842,47	835.008,36	4.704.289,18	0	15.437.842,47	835.008,36	4.704.289,18
2013	15.277.230,94	2.507.707,42	4.799.048,59	0	15.277.230,94	2.507.707,42	4.799.048,59
2014	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52	0	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52
2015	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48	0	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48
2016	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30	0	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

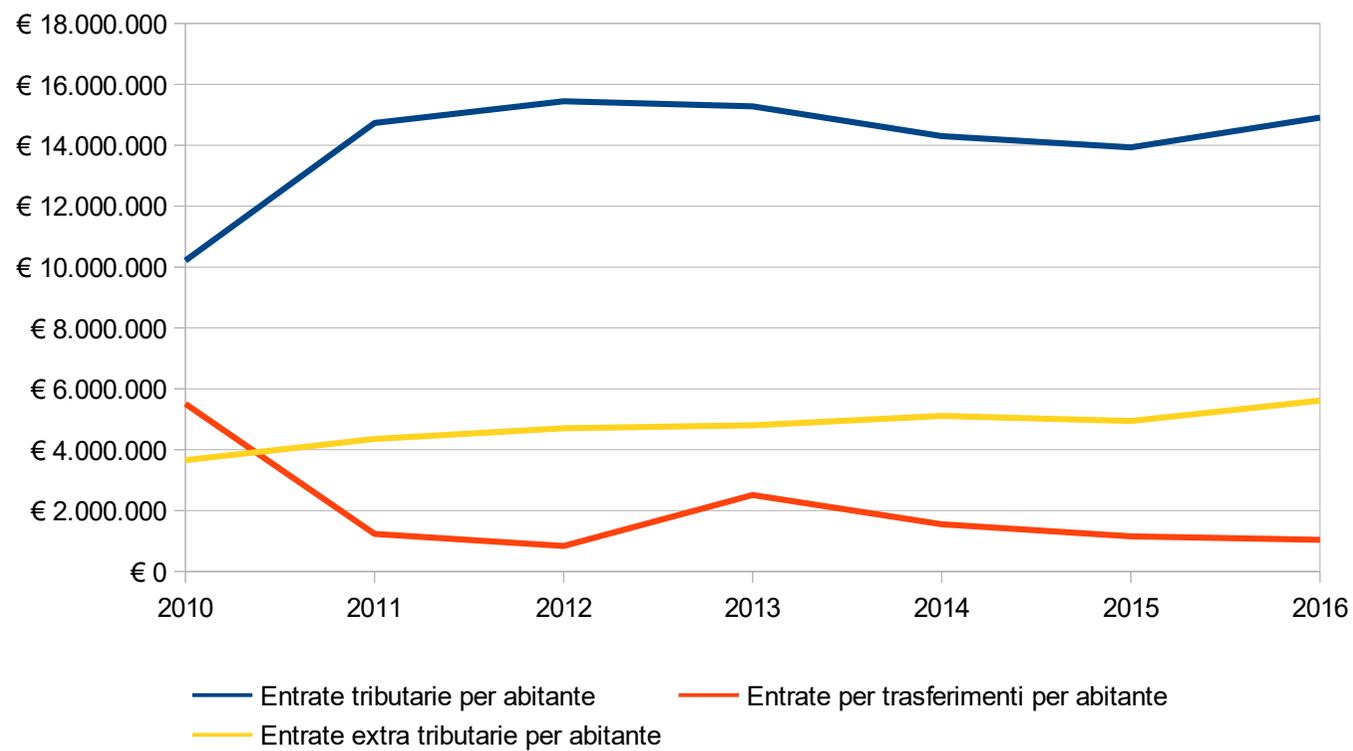


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

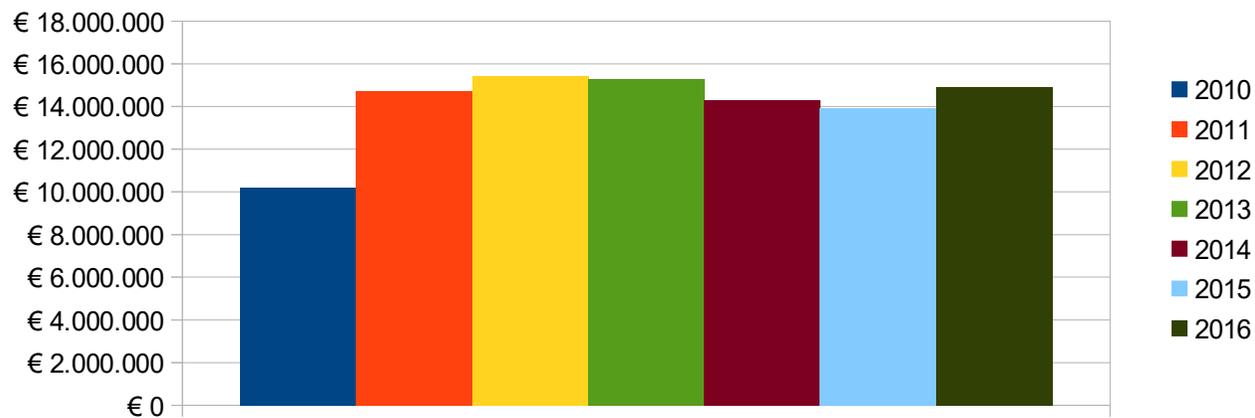


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

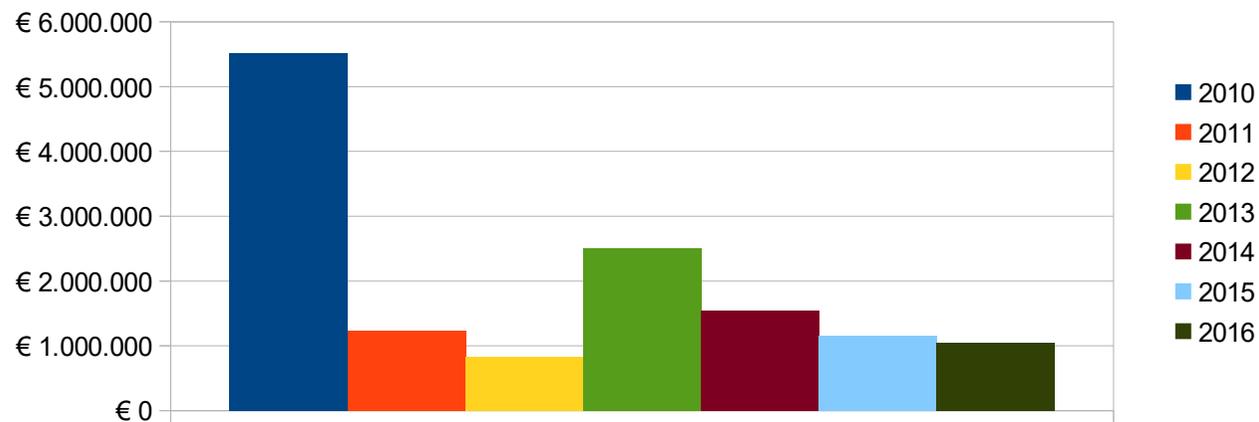


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

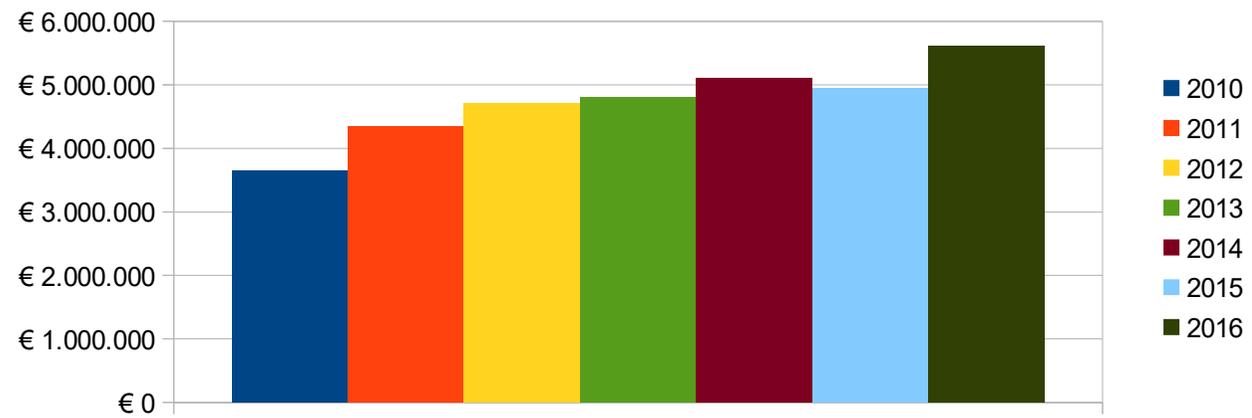


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	245.360,06	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	19.012,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	18.831,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	20.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	177.344,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	160.136,48	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	72.612,80	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.786,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	717.963,11	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.832.823,50	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	19.405,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	112.628,75	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	95.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.497.905,21	0,00

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	264.372,74	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	18.831,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	197.344,50	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	160.136,48	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	72.612,80	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.786,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	717.963,11	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.832.823,50	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.033,75	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.497.905,21	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

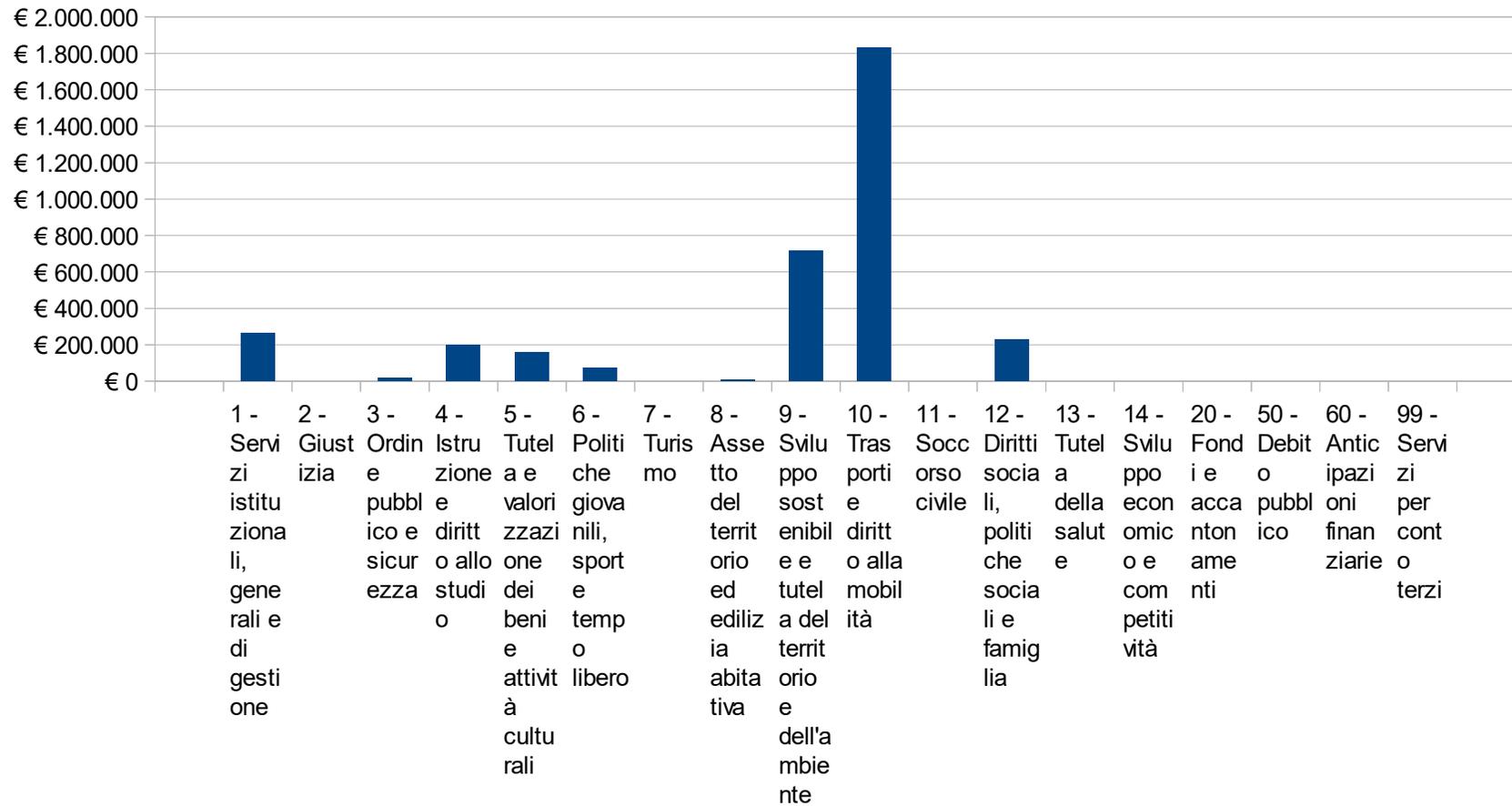


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	396.868,20	40.005,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	433.011,39	35.610,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.001.057,33	13.064,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	360.323,22	12.232,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	325.182,31	33.232,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	640.837,31	61.036,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	301.470,58	927,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	208.286,70	36.136,33
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	282.755,53	77.560,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	822.065,58	116.510,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	2.650,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	932.126,36	27.564,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	119.890,65	5.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	344.951,02	11.726,40

4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.756.331,58	3.644,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	108.007,71	4.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	46.488,79	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	925.384,70	254.156,41
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	455.871,54	154.391,46
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	107.171,50	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	326.371,29	6.553,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	675.472,90	99.281,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.814.234,29	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	12.693,87	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.371.115,37	23.663,12
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	11.598,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	826.694,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	87.059,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	519.537,78	55.414,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	560.359,63	37.374,12
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	295.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	96.953,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	391.898,56	2.672,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	48.260,00	800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	184.414,43	2.646,40
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	30.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	219.916,76	15.926,13
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.911,47	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		19.047.723,19	1.131.126,63

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.771.858,15	426.314,09
2 - Giustizia	2.650,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	932.126,36	27.564,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.329.180,96	24.370,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	971.873,49	254.156,41
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	455.871,54	154.391,46
7 - Turismo	107.171,50	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	326.371,29	6.553,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.502.401,06	99.281,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.371.115,37	23.663,12
11 - Soccorso civile	11.598,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.010.677,04	98.907,02
13 - Tutela della salute	30.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	219.916,76	15.926,13
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	4.911,47	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	19.047.723,19	1.131.126,63

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

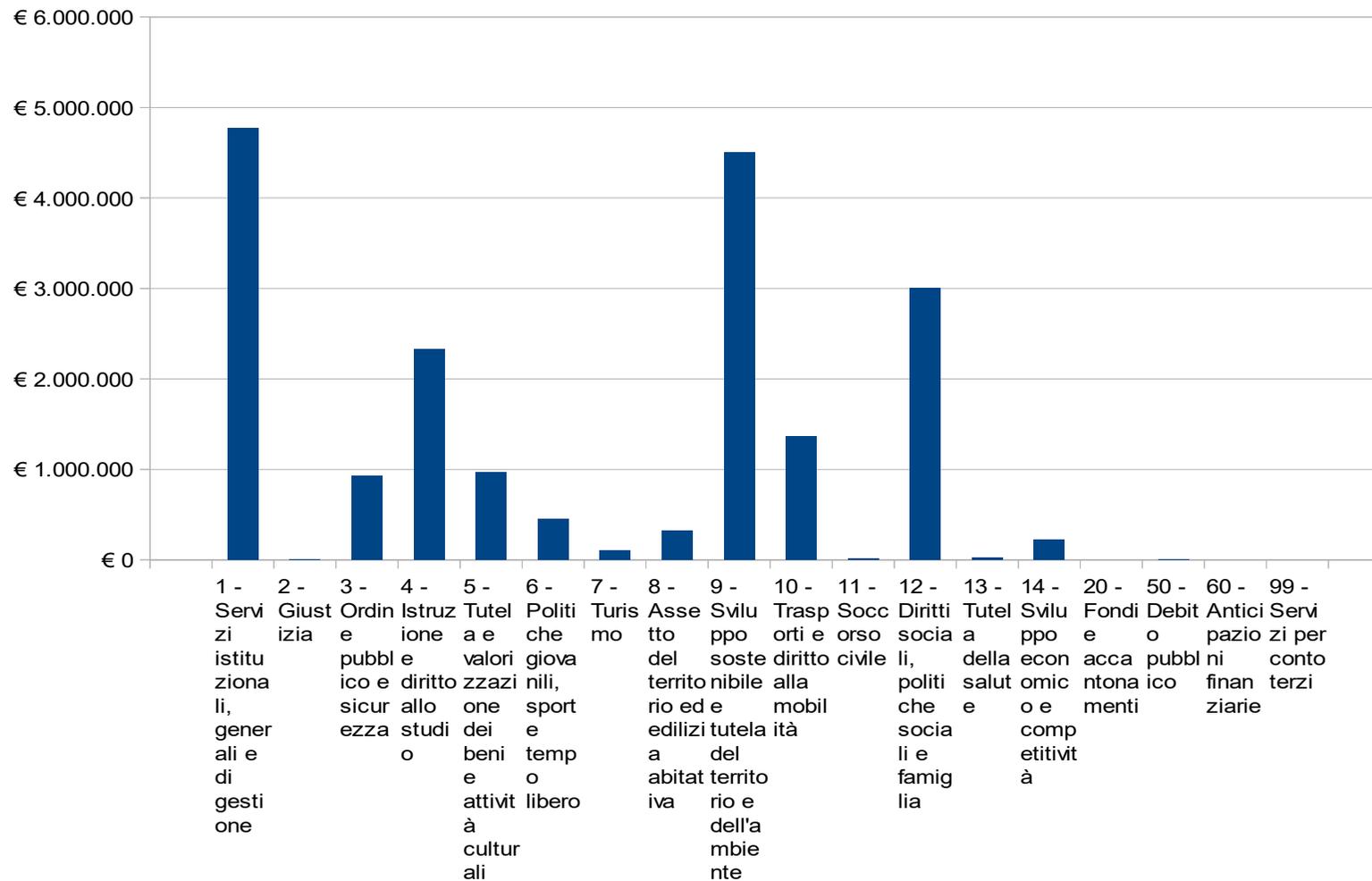


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	392.461,24	11.491.023,42
TOTALE	392.461,24	11.491.023,42

Tabella 13: Indebitamento

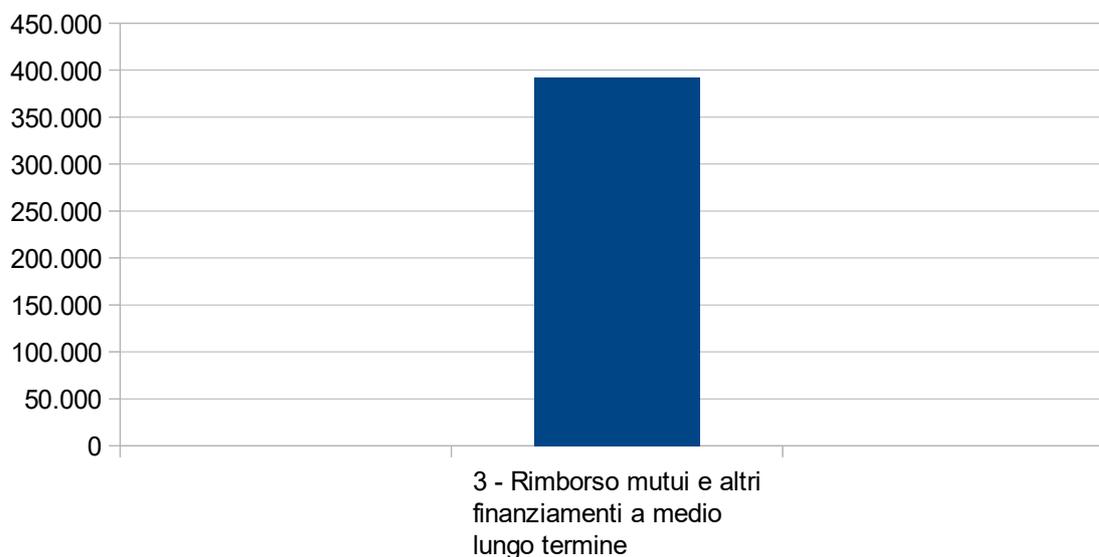


Diagramma 10: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	1	0	0
B1	2	0	2
B2	1	0	1
B3	6	0	6
B4	9	0	9
B5	4	0	4
B6	4	0	4
B7	2	0	2
C1	26	0	26
C2	11	0	11
C3	12	0	12
C4	12	0	12
C5	4	0	0
D1	12	1	13
D2	8	0	8
D3	11	0	11
D4	7	0	7
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Pareggio di bilancio

Con l'anno 2016, dopo 17 anni di vigenza, il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del Pareggio di Bilancio di competenza finale. Il pareggio di bilancio richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€ 5.605.099,00	€ 111.864,00
Publiacqua Spa	0,06	€ 240.285.745,00	€ 29.879.457,00
C.S.A. Impianti Spa	4,05	€ 6.634.439,00	€ 2.405.306,00
C. S. A. Spa- in liquidazione	12,03	€ 1.662.549,00	€ 0,00
Valdarno Sviluppo Spa – in liquidazione	4,62		
Fidi Toscana Spa	0,00016	€ 149.520.386,00	€ 209.876,00
Consiag Spa	0,69	€ 203.649.448,00	€ 13.472.033,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€ 1.651.157,00	€ 92.501,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€ 506.699,00	€ 138.316,00

Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. (01)- Organi Istituzionali -

ASSESSORE: Maura Isetto/ Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Rita Milaneschi / Francesca Barucci

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

- a) il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front-office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "Incomune" (URP a Montevarchi e a Levane, Servizio di prima Accoglienza al Cittadino, Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri, Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi, Sportello CUP a Levane);
- b) il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa, gestione del sito internet, gestione servizi sui social media, campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e

delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Il servizio informazione e comunicazione:

1. cura e gestisce le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati;
2. cura anche la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro (principalmente il tavolo dedicato agli eventi);
3. si occupa della gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) facebook, twitter, instagram e youtube anche per altri settori;
4. gestisce anche il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, il servizio telefonico e la chat.

Nel corso del 2018 l'obiettivo - per quanto concerne la parte relativa alla comunicazione istituzionale - sarà incentrato sull'aggiornamento del sito internet del Comune per renderlo conforme alle disposizioni del Governo e per dare uniformità a tutti i siti della pubblica amministrazione, seguendo le linee guida impartite dal Ministero della Pubblica Amministrazione.

Si opererà anche alla realizzazione di un sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Sarà potenziata l'attività sui social media con una maggiore specializzazione del personale nella gestione degli spazi a disposizione dell'Amministrazione Comunale sui social network soprattutto sul fronte della realizzazione di foto e video, cercando di operare per una maggiore uniformità con le varie pagine che vengono curate all'interno dell'ente.

Saranno attivati anche nuovi servizi telematici attraverso il sito internet dell'ente come le possibilità di pagamento online e la prenotazione di alcuni servizi direttamente da parte dei cittadini.

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione

Nell'anno 2018 l'Amministrazione intende continuare a predisporre il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze. Il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione per l'anno 2018 vuole avere una valenza triplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché

l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte.

Segreteria del Sindaco

L'obiettivo dell'Ufficio è:

- Creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni.
- Ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- Indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi
- Collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo
- Collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- Collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Programma n. 02- Segreteria Generale -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Rita Milaneschi/Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria Generale assicura:

- la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione ed l'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- l'assistenza al segretario generale nella gestione della attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- l'assistenza al segretario generale nello studio ed nel coordinamento degli uffici in materia di

1. legge 190/2012 (anticorruzione),
2. d lgs 33/2013 (trasparenza),

3. d.lgs 39/2013 (in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi);

-il supporto alle verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari ;

-la gestione dell'anagrafe degli amministratori;

- la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali;

- l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori;

-il lavoro di coordinamento e di gestione delle commissioni consiliari, la loro convocazione e verbalizzazione in conformità alle norme regolamentari;

- l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta;

-la trasmissione delle richieste danni e di contenzioso, i rapporti con i danneggiati e i loro legali, con le assicurazioni e con gli uffici comunali competenti;

- la predisposizione della gara per l'affidamento dell'incarico agli avvocati, supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali, gestione delle procedure di negoziazione assistita ai fini della nomina del legale ;

- la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni;

- il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali;

- l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti ;

- la gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima in collaborazione con i settori competenti ;

- il coordinamento e il supporto agli uffici per la pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito;

-le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi;

-la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali;

-la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale;

-assistenza al Consiglio comunale

-le modifiche allo Statuto e al regolamento del Consiglio comunale.

b) Obiettivi:

1- Il Servizio di Segreteria si pone come punto di raccordo interno perseguendo l'obiettivo strategico di armonizzare le attività dei vari settori, in un ottica di collaborazione ed indirizzo;

2 Il Servizio di Segreteria si pone come organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.

3- Il Servizio di Segreteria, in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuove e garantisce, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

Programma n. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma riguarda la gestione finanziaria del bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di pareggio di bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

L'attività del programma è ancora fortemente aggravata dai nuovi adempimenti collegati alla riforma contabile introdotta, negli enti locali, in contemporanea a molti nuovi obblighi legislativi. Tra essi basta ricordare: il nuovo pareggio di bilancio, la fattura elettronica, lo split payment, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, riforme delle partecipate e del codice appalti, i questionari Sose, la nuova Bdap, il Sireco, Siope+ e altro.

Di seguito si evidenziano alcune tra le più significative problematiche in termini di adempimenti ed energie dedicate, che afferiscono alla predisposizione e gestione del bilancio.

Il bilancio di cassa

La ricomparsa, dopo oltre 20 anni, delle previsioni di cassa nei bilanci degli enti locali, in contemporanea alla ridefinizione della programmazione dei flussi, impone la necessità di continue variazioni di bilancio e continue complicazioni in termini di relazione con le tesorerie (non a caso, sempre più restie a accettare i Comuni come clienti) e con la nuova Bdap.

La disciplina delle variazioni di bilancio

L'articolo 175 del D.Lgs 267/2000 è divenuto il più complicato dell'intero Tuel. L'Ifel ha censito ben 27 tipologie diverse di variazione, con competenze più variegate che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi. Le variazioni appaiono molto spesso incomprensibili per i consiglieri e richiedono ulteriori note illustrative a margine.

Il Risultato di amministrazione

Rispetto alla semplice struttura originaria degli articoli 187-188 del Tuel si sono aggiunte negli anni componenti sempre più sofisticate, fino all'attuale formulazione sintetizzata nel prospetto 5/2 del rendiconto armonizzato. La complicata composizione e la complicata lettura del risultato lo rende spesso, per le amministrazioni, una sorta di "sotto bilancio", la cui programmazione è molto difficile e il cui utilizzo per gli investimenti può rivelarsi una fonte di rischio di errori di difficile gestibilità.

Il fondo pluriennale vincolato

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". Per gli enti locali è una peculiarità (rispetto agli altri enti pubblici in contabilità finanziaria). Il fondo pluriennale vincolato accresce significativamente la complessità gestionale del bilancio e limita la gestibilità dei conti per le amministrazioni.

La contabilizzazione delle somme vincolate per cassa

Il punto 10 del principio contabile 4/2 impone la continua, minuziosa e laboriosa contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, degli anticipi di tesoreria e del loro rispettivo reintegro, applicando quanto previsto dal TUEL all'art. 195, comma 2 e all'art. 209 comma 3-bis. Ne consegue l'artificiosa "esplosione" di entrate e spese per pari importo, che rende esorbitante ed, in ultima analisi, insignificante su base annua la parte "bassa" dei bilanci finanziari (entrate titoli 7 e 9, uscite titoli 5 e 7).

La complessità del Rendiconto della gestione

Il documento è caratterizzato da un numero esorbitante di allegati (oltre 40) e indicatori. La difficoltà della loro redazione aggrava pesantemente l'attività dell'Ufficio preposto alla loro definizione. E poi, fornire ai politici e agli interessati questa enorme quantità di prospetti,

indicatori e dati, così specifici e dettagliati, finisce per non fornire loro nessuna informazione davvero utile e rende faticosamente rispettabile la scadenza del 30 Aprile per la presentazione del rendiconto. La tassatività del termine, anche nell'anno corrente, ha messo in difficoltà migliaia di Comuni, con sicuro detrimento della qualità dei procedimenti di chiusura dei conti.

Il rendiconto finanziario consolidato

L'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 disciplina termini e contenuti di un altro adempimento entrato, ormai, a regime: la redazione del bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica". Esso comprendente gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La contabilizzazione degli investimenti

Con i nuovi principi, sono aumentate le difficoltà di tracciare finanziariamente le spese di investimento in maniera organica. Il ripetuto transito dello stesso investimento nel risultato vincolato, la sua successiva applicazione o lo stesso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, tendono a confondere la natura delle fonti di finanziamento per gli interventi di valenza pluriennale. Il problema si presenta ancora più pesante al crescere dell'attività di investimento dell'Ente.

IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, che saranno contenute nel Bilancio di Previsione 2018/2020 sono, ad oggi, solo stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte o previste. Nei prossimi mesi potranno essere prese dal governo centrale decisioni afferenti il quadro della finanza locale, sia sul fronte delle entrate proprie degli enti locali che su quello delle entrate trasferite, sulla base delle quali questa Amministrazione Comunale effettuerà le scelte di competenza. Obiettivo, in materia, dell'Amministrazione sarà quello agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio.

Anche per gli anni 2018 e successivi, l'Ente dovrà confrontarsi buona parte delle criticità già riscontrate nella fase di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019. Si prevedono ancora riduzioni dei trasferimenti erariali. Soprattutto per il fondo compensativo IMU/TASI. Per l'anno 2018 dovrebbe permanere la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili.

E' previsto anche il permanere di altre riduzioni di trasferimenti connesse ai tagli disposti dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. E' ormai certo che proseguirà il processo di determinazione dei trasferimenti erariali utilizzando una metodologia

volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Questo a seguito di determinazione dei costi di erogazione dei servizi individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard (effettuata da SOSE). La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi riferiti alle sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'Ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Sono, quindi, escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'Ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. La revisione delle contribuzioni erariali dovrà consentire di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando, definitivamente, l'inadeguato criterio della spesa storica degli enti locali.

Va ricordato che questo Ente si troverà a dover gestire le criticità correlate alla probabile significativa riduzione di gettito collegata alla nuova gara per l'individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas metano.

Con riferimento alla previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire si prevede che rimarrà ancora molto bassa anche per l'anno 2018. Per gli anni 2018 e seguenti, anche se la normativa lo renderà possibile, l'Amministrazione prevede di evitare utilizzo di proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I).

Saranno destinati sforzi al miglioramento della liquidità corrente ciò anche al fine di velocizzare l'esecuzione dei pagamenti e per non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- l'aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- possibili ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- assegnazione quote di contributi da enti cofinanziatori solo a seguito di rendicontazione spese sostenute.

Nell'anno 2018 l'Ente potrà incassare, a seguito della conclusione dell'attività di rendicontazione, le quote di cofinanziamento regionale correlate agli interventi ricompresi nel Pius. Ciò dovrebbe contribuire a migliorare la liquidità dell'Ente.

Per quanto riguarda alcuni aspetti della spesa, anche per l'esercizio 2018 si prevede il permanere dell'obbligo degli enti locali di ridurre l'ammontare di alcune tipologie di spese da sostenere, prendendo a riferimento gli esercizi precedenti.

Tra i **principali obiettivi del programma** si ricordano:

- predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato;

- redazione Documento Unico di Programmazione 2018/2020 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2018/2020;

- adempimenti di natura contabile, extra-contabile e fiscale finalizzati alla gestione delle risorse finanziarie e alla successiva attività di rendicontazione interna ed esterna all'Ente.

PAREGGIO DI BILANCIO

Con l'anno 2016, dopo 17 anni di vigenza, il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del Pareggio di Bilancio di competenza finale. Il pareggio di bilancio richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

E' ormai a regime, con tutte le difficoltà che ne conseguono, l'intero impianto normativo introdotto dalla c.d. Armonizzazione Contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Si deve tuttavia rilevare che a cadenza quasi semestrale il Ministero provvede ad aggiornare e/o integrare i principi contabili e gli schemi di bilancio di previsione, rendiconto della gestione e consolidato, rendendo estremamente complicato l'applicazione pratica del disposto normativo.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;

- la classificazione delle entrate e delle spese;

- gli schemi di bilancio;

- i sistemi contabili;

- i principi contabili generali ed applicati;

- il piano dei conti utilizzato.

L'Armonizzazione contabile ha, principalmente, lo scopo di migliorare la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Deve e dovrà consentire il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentire la rappresentazione della situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche, con, tra l'altro, una rappresentazione del debito pubblico aggregato più rispondente alla normativa

comunitaria.

CONTROLLI

In materia di controlli si da atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio , nel corso del triennio 2018-2020 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il D.lgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, impone agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti citiamo per gli Enti, entro il 30/09/2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, e l'adozione di tutte le procedure previste per le eventuali alienazioni di partecipazioni azionarie. Inoltre, per gli anni successivi al 2017, lo stesso

Testo Unico prevede una razionalizzazione periodica delle partecipazioni dell'Ente, da monitorare annualmente con verifiche puntuali da trasmettere anche alla Corte dei Conti.

Dovrà essere assicurata, inoltre, la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi e dal 2017 dovrà contenere anche i risultati del piano di razionalizzazione di cui sopra.

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà, inoltre, il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il Comune di Montevarchi ha da diversi anni scelto di dare prevalenza alla gestione diretta dell'aspetto tributario implementando scelte per la riscossione diretta delle proprie entrate a carattere tributario.

Con la riforma intervenuta della riscossione, e con l'abolizione di Equitalia ed il passaggio al nuovo soggetto pubblico, nato in seno all'Agenzia delle Entrate l'ente ha deliberato la possibilità di affidare le attività di riscossione, soprattutto del coattivo, al nuovo soggetto.

Di norma i pagamenti confluiscono all'Ente sia attraverso conti correnti dedicati agli specifici tributi, intestati direttamente al Comune, sia attraverso sistemi telematici quali i P.O.S., modelli di delega di pagamento del tipo F24 (ordinario, semplificato o EP) unitamente a qualsiasi altro strumento di pagamento scelto dal contribuente tra quelli previsti. Con la nuova prospettiva sarà attuabile anche il canale di pagamento messo a disposizione dal nuovo soggetto, compreso la nuova piattaforma dell'AGID Pago PA.

In campo tributario si attuano politiche da sempre finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

E' prevista l'ulteriore rafforzamento delle attività finalizzate al recupero tributario. Questo progetto continuo comporta lo svolgimento di attività coordinate consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Vitale importanza riveste l'attività di acquisizione e bonifica delle banche dati, apportando le dovute correzioni degli errori presenti negli archivi, associata ad una analisi dell'universo dei contribuenti. L'attività è resa possibile grazie anche alla collaborazione interna tra gli uffici dell'Ente, in particolare l'ufficio CED e il servizio che si occupa del SIT. Di fatto l'Ente utilizza tutte le banche dati disponibili e le integra sia nel SIT (sistema informativo territoriale) sia nel gestionale in uso al servizio tributi. Al momento manca una necessaria biunivocità nel flusso informativo e informatico tra le due basi di dati, aspetto a cui i diversi uffici stanno pensando.

Per quanto riguarda l'aspetto software, non si riesce ancora a trovare un programma che per performance e capacità elaborative riesca a soddisfare a pieno le esigenze dell'Ente. Dopo alcuni anni di "prova" e dopo la disastrosa esperienza con la software-house precedente si valuta, con la massima attenzione ed interesse, di poter cambiare gestionale. Questo passaggio verrà effettuato dopo una attenta valutazione ed una analisi sul campo, visitando comuni che attuano un processo

di gestione dei tributi performante.

Le risorse coinvolte nel processo di recupero dell'evasione devono essere dotate di capacità tecniche e relazionali elevate, in modo da evitare errori nelle fasi procedurali e di supportare le attività di sportello con i cittadini, oggetto degli atti di recupero tributario.

La fase di recupero ha registrato e continuerà a registrare, grazie all'enorme impegno profuso dalle risorse umane che vi lavorano, una costante accelerazione in tutte le sue fasi. Ormai l'emissione di oltre 700 avvisi di accertamento annui è un numero che sembra consolidarsi.

I contribuenti e gli uffici operativi preposti si trovano di fronte ad una moltitudine di orientamenti che si modificano di tempo in tempo.

Dovranno essere adottate scelte per la semplificazione del rapporto con il cittadino, anche per quanto attiene gli aspetti di politica tariffaria. Un quadro con poche e chiare aliquote è auspicabile, a fronte di una situazione molto complessa e che potrebbe determinare maggiori problemi (in termini di gestione da parte dei contribuenti), rispetto ai benefici prodotti.

Nel prossimo periodo potrebbe essere rivista anche la modalità di gestione delle agevolazioni tributarie, con bandi annuali.

L'attività di bonifica delle banche dati collegata alla necessità di operare correzioni degli errori presenti negli archivi, è tutt'ora in corso di esecuzione. Nel corso dell'anno 2018 questa fase, unitamente alle altre, comporterà una ulteriore necessità di sforzi operativi, da parte degli uffici, non ordinari che, inevitabilmente, sottrarranno tempo e risorse ai restanti procedimenti.

Questa ultima attività, si è incrementata notevolmente, nel corso del triennio 2015/2017 basandosi esclusivamente sull'impegno degli operatori e degli uffici coinvolti. Nell'anno 2016 e nell'anno 2017 è proseguito il procedimento di passaggio a sistemi di gestione informatica più razionale e integrati. L'anno 2018 dovrà essere l'esercizio in cui dovremo avere organizzazione stabile volta al recupero tributario.

La riscossione coattiva potrà ritornare ad essere svolta tramite il ruolo esattoriale. La riscossione potrà avvenire anche attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali cui dovrà seguire, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, la necessità di attivare le procedure esecutive previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione comunale ha dato l'indirizzo di provvedere ad acquisire i servizi di riscossione all'esterno, soprattutto per la parte afferente l'impagato.

L'integrazione con competenze specialistiche esterne sarà fondamentale nelle fasi e per i ruoli in cui occorre sostanziale riconoscimento della funzione (es. ufficiale della riscossione). Si prevede, nei casi a gestione diretta, di poter esternalizzare le fasi più operative e quelle più specialistiche del procedimento, lasciando all'Ente il governo del procedimento e l'incasso diretto del recuperato.

Questa nuova forma organizzativa dovrà comportare maggiori benefici all'Ente, rispetto alle

modalità seguite in passato, consentendo un livello maggiore di equità fiscale, derivante da un maggior recupero del non pagato.

Ad ogni modo un processo ordinato porterà a poter effettuare la corretta ricognizione del credito portando, nei casi necessari, alla dichiarazione di non esigibilità. Questa evenienza, e solo questa, porterà ad attivare i fondi per i crediti di dubbia esigibilità, correttamente accantonati dall'ente.

Si auspica di poter riprendere l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale il Comune segnalerà all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche.

Il potenziamento dei controlli sugli ISEE, attraverso l'incrocio di banche dati, è stato perfezionato nel corso del 2017. L'intento continuerà ad essere quello di permettere che delle condizioni agevolate sui servizi comunali beneficino solo i cittadini più bisognosi.

In aggiunta, i controlli operati in fase di presentazione della domanda di agevolazioni hanno evidenziato diversi comportamenti "anomali". Diversi cittadini provvedevano a richiedere l'applicazione delle agevolazioni, una volta ottenute non operavano i dovuti pagamenti.

Insieme alle azioni di recupero appena dette, particolare attenzione verrà ancora posta a tutte quelle iniziative che agevolino il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari quali, ad esempio, pagamenti da remoto o con sistemi di pagamento evoluti.

Gli sportelli del Servizio Tributi continueranno a fornire la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, si garantirà un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro, caricandosi del lavoro extra necessario. Nei momenti di ferie, poi, dove gli orari verranno rimodulati, l'ufficio si potrà rendere disponibile a superare gli orari dettati e svolgere sportello tutti i giorni per garantire un orario minimo di apertura al pubblico immutato nella quantità di ore.

Rimarrà attivo il servizio di prenotazione degli appuntamenti. Questo consentirà ai contribuenti/utenti di fissare una data ed un orario più consono, mediante sia prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet. Gli appuntamenti saranno comunque gestiti nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, quando possibile.

Il sito internet è stato ampliato nei servizi di informazione, di scarico della modulistica. Diversi sono gli attestati di gradimento da parte dei contribuenti che continuano a crescere in termini di utenza dei servizi in linea. Dal 2017, e in continuazione anche per il 2018, è stato messo a disposizione un calcolatore con le aliquote prevaricate per la TASI e l'IMU, per agevolare i pagamenti e ridurre gli errori formali.

Si dettagliano specificamente alcuni aspetti della imposizione prevista con la legge 147 del 27 dicembre 2013, denominata IUC, Imposta Unica Comunale, che negli ultimi anni ha subito continue

e rilevanti rivisitazioni.

La componente IMU e TASI

Per l'abitazione principale è stata prevista l'esenzione, ad eccezione degli immobili di categoria A1, A8, A9.

Le continue modifiche apportate ogni anno portano disagi per i contribuenti e importanti, ulteriori, carichi di lavoro per gli uffici, con gli organici in continua diminuzione, anche per gli effetti determinati dai vincoli in materia di assunzioni e dalle sempre minori risorse finanziarie disponibili.

La componente TARI

Il tributo viene corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Non è stato ancora affrontato il nodo fissato dal dettato del comma 649 in ordine alla detassazione delle aree dove vengono prodotti in modo prevalente e continuativo rifiuti speciali che il produttore avvia a trattamento a sue spese. Nel testo sono introdotti una serie di concetti di tipo qualitativo che dovrebbero sanare un problema quantitativo. Si pongono sempre i soliti quesiti: "A chi vanno ricaricati i costi per il mancato gettito? E poi perché una differenza tra produttori e non produttori (intesi come attività d'impresa)?"

Nel corso del 2017 sono giunte diverse eccezioni in merito a detta norma e addirittura negli ultimi tempi si sono registrati alcuni ricorsi in CTP, gestiti dall'amministrazione tramite l'istituto del reclamo/mediazione. Si auspica nel corso del 2018 un intervento normativo volto a regolamentare la faccenda, come sarà necessario anche un intervento in merito al baratto amministrativo, ad oggi ancora non regolamentato e lasciato alla "fantasia" dei Comuni.

b) Obiettivi:

A. *mantenimento del rapporto con il contribuente e con i tecnici abilitati (CAF e studi commerciali):*

1. completamento del riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria,

anagrafe civile, Equitalia);

2. completamento della rifunionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all'implementazione di corrette buone prassi;

3. attenzione al pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate presso il servizio;

4. supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;

Indicatori per il monitoraggio

i. numero di segnalazioni a contenuto negativo (reclami, note, mail) ricevute nell'anno e non risolte: meno di 10 segnalazioni ricevute, trattate e rimaste negative;

ii. tempi medi di attesa per una risposta a quesiti inviati mediante posta elettronica e/o sito istituzionale: al massimo 15 giorni;

B. completa funzionalizzazione del sistema integrato di gestione dei tributi, anche mediante SIT:

1. completamento del processo di upload dei dati ricevuti dai diversi soggetti terzi (Agenzia delle entrate, Anagrafe tributaria, uffici comunali) aventi impatto sul sistema tributario;

2. verifica dell'attualità dei dati utilizzati a sistema rispetto alle versioni ultime a disposizione per le diverse banche dati;

3. aggiornamento delle banche dati con cadenza idonea a seconda della banca dati;

Indicatori per il monitoraggio

i. verifica e utilizzo dei dati dal SISTER = 100% dei dati disponibili;

ii. verifica, utilizzo e scarico dei dati dal SIATEL = 100% dei dati disponibili;

iii. verifica e utilizzo dei dati dal sistema SIT comunale = 60% dei dati disponibili;

iv. aggiornamento delle banche dati a rilascio mensile = almeno 4 scarichi per anno;

v. aggiornamento delle banche dati a rilascio tra 1 e 4 mesi = almeno 2 scarichi per anno;

vi. aggiornamento delle banche dati a rilascio tra 4 e sei mesi = almeno 1 scarico per anno;

vii. aggiornamento delle banche dati a rilascio tra sei mesi ed un anno = almeno 1 verifica per anno, ed eventuale scarico.

Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato /Angiolo Salvi/Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia/Gabriele Deventi

Nel corso del triennio 2018-2020, per quanto riguarda la **Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio** verranno svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa e con altri condomini.
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente.
Gestione degli adempimenti previsti con Agenzia delle Entrate in materia di locazioni.
Ricognizione generale sulle locazioni passive esistenti a seguito passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.
3. Gestione economica e contrattuale delle antenne radiobase.
Ricognizione generale dell'argomento. La situazione risulta molto complessa e tale complessità è legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e a caratteristiche del mercato, che in questa materia sono sempre in continua evoluzione.
L'analisi si concentrerà soprattutto sull'aspetto economico e formale-contrattuale.
4. Locazioni attive
proseguirà la ricognizione generale sull'analisi della situazione esistente.
5. Assicurazioni
Per quanto riguarda le assicurazioni l'Amministrazione ha proceduto alla effettuazione di apposita gara ed effettuato un nuovo affidamento del servizio con scadenza 30/09/2018, pertanto nel corso del 2018 si procederà a nuova gara per affidamento del servizio.
6. Inventario
Proseguirà la gestione e l'aggiornamento dell'Inventario. In questi ultimi anni l'attività, svolta in collaborazione con la Soc. ESSE-IN , ha riguardato, oltre che l'adeguamento del conto del Consegnatario dei beni, anche una nuova riclassificazione dei beni (immobili e mobili) legata all'applicazione del nuovo sistema contabile (funzionale alla predisposizione del Conto economico e Stato patrimoniale dell'ente).

Le funzioni relative al programma gestito all'interno delle mansioni dell'ufficio "Appalti e Contratti". Si riferiscono alla costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, alienazione di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Il settore Urbanistica - Lavori pubblici - Ambiente si occuperà solo del primo aspetto.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili, l'ufficio "Appalti e Contratti" si occupa:

- della cura le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime per le vendite, l'ufficio si occupa altresì della gestione dell'appalto "servizio di pulizia degli edifici "

- l'ufficio "Appalti e Contratti" provvederà all'aggiornamento ed allineamento catastale.

Nell'ambito di questo programma l'ufficio "Appalti e Contratti" si occupa anche delle procedure di esproprio finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Per quanto attiene la gestione utenze impianti termici, il Comune di Montevarchi ha affidato a COFELY l'espletamento del servizio calore negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenerne i costi di gestione. A seguito della rinegoziazione contrattuale in corso questo ente ha incaricato COFELY di effettuare interventi manutentivi da farsi sia agli impianti di riscaldamento che agli edifici al fine di consentire un risparmio energetico. Con questa modalità è stato possibile imporre

al gestore interventi di rinnovamento degli impianti che il comune, a causa delle limitate risorse e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, difficilmente potrebbe realizzare.

La Società affidataria, in continuità con gli interventi già effettuati negli anni passati è impegnata in favore del Comune:

- a realizzare gli adeguamenti normativi con particolare riferimento al D.P.R.412/1993, dando priorità alla realizzazione del sistema di telecontrollo, all'installazione di conta-calorie ed alla realizzazione delle diagnosi energetiche degli edifici affidati;

- all'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutti i lavori previsti;

- alla gestione degli impianti secondo un criterio razionale di sicurezza ed efficienza, effettuando tutte le opere e gli interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che riterrà necessari per l'ottenimento della perfetta efficienza tecnica ed antinfortunistica degli impianti e delle apparecchiature, tenendo conto dell'assetto previsto dei consumi e dell'utenza;

- a garantire il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell'impianto e delle strutture accessorie nella piena osservanza delle vigenti disposizioni di legge, norme e regolamenti in materia.

Al momento esistono alcuni impianti fuori gestione perché nuovi o pervenuti all'Amministrazione Comunale in un secondo tempo rispetto all'affidamento. Nei prossimi anni è intenzione dell'ufficio "Appalti e Contratti" di accentrare la gestione del calore sotto l'affidamento fatto a Cofely.

b) Obiettivi della gestione:

È intenzione di questa amministrazione procedere ad un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e procedere quindi al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo da verifiche strutturali e cercando di veicolare finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale che energetica.

A fine di procedere a recuperare e mettere a norma gli edifici cimiteriali è in corso uno studio sulla possibilità e convenienza di esternalizzare la gestione delle lampade votive.

Al fine di razionalizzare i costi di gestione del patrimonio immobiliare è in corso l'individuazione di una nuova sede per il cantiere comunale, da usare anche come magazzino e deposito materiale.

La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

L'obiettivo per i prossimi anni è quello di attivare un processo di esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica e di mettere a regime la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali mediante l'accordo quadro stipulato, in oltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza

energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e delle strutture del patrimonio Comunale.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

CONTRATTI E GARE:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'ufficio "Appalti e contratti" si occupa di:

- consulenza su capitolati e gare, consulenza e supporto nelle procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gare ufficiose per lavori;
- gare innovative e definizione di nuovi schemi procedurali per altri Servizi interni al Comune;
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi, coperture assicurative affidamento servizio pulizia;
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'Ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Dirigente, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- supporto tecnico alla stipula di contratti di locazione e comodato,

- tenuta nel Repertorio generale, adempimenti su imposta di registro, di bollo, diritti di segreteria e rapporti con Agenzia delle Entrate relativi alla registrazione atti;
- collaborazione alla definizione esternalizzazioni di servizi, prestazioni e soluzioni specifiche;
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- tenuta dei rapporti con ANAC
- adempimenti obbligatori ANAC relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Settore;
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
- gestione e aggiornamento Elenco fornitori per servizi, beni e lavori.
- redazione piano biennale servizi e forniture
- Centrale unica di committenza

Come di consueto, il Servizio fornirà supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara, nel rispetto dei principi di rotazione.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi.

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

La normativa inoltre prevederà l'utilizzo obbligatorio di un sistema telematico per accertare il possesso dei requisiti generali e speciali in capo alle imprese affidatarie di lavori/servizi/forniture.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gare impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

L'ufficio appalti è impegnato nell'applicazione della normativa per la trasparenza e per la

prevenzione della corruzione con provvedimenti di carattere più generali.

La recente normativa imporrà al servizio appalti e contratti un costante aggiornamento delle procedure amministrative relative agli appalti pubblici a seguito dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione, al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza e trasparenza.

Resta infine ferma l'esigenza di mantenere gli standard prestazionali concernenti la fase di stipula dei contratti.

L'Ufficio Appalti e Contratti si sta occupando dell'espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'appalto di opere pubbliche, forniture e servizi redigendo gli atti propedeutici e conseguenti:

stesura dei bandi di gara e pubblicazione degli stessi in Gazzetta Ufficiale e/o sugli organi di stampa, risposte ai quesiti dei possibili concorrenti, verbali delle sedute di gara,

verifica dei requisiti delle imprese partecipanti, comunicazioni dell'esito ai partecipanti e pubblicazione dell'avviso di gara esperita.

Consulenza e supporto ai Settori dell'Ente relativamente alle procedure d'appalto; ha predisposto ed esperito altresì le indagini di mercato per gli importi sotto soglia (40.000 Euro).

Provvede inoltre alla selezione di professionisti tecnici esterni per le necessità dell'Ente.

Aderisce alle Convenzioni Consip per il 2^a Settore, utilizzando altresì il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana).

L'Ufficio Appalti e Contratti ha implementato il proprio sistema di gare telematiche, sia pwe quando riguarda le procedure CUC sia per quanto riguarda gli accordi quadro

Il Sistema di gare telematiche del Comune di Montevarchi è raggiungibile dalla Home Page del sito istituzionale dell'Ente, cliccando in alto a destra sul link "Albo fornitori e gare online".

Tramite questo sistema saranno gestite il 100% delle procedure di scelta del contraente effettuate dal comune di Montevarchi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sviluppo dei progetti inseriti nel piano annuale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Programmazione e attuazione soprattutto delle manutenzioni del patrimonio comunale secondo gli stanziamenti assegnati.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono previsti interventi in alcune scuole, per i quali sono in corso le richieste di finanziamento.

Per quanto riguarda la viabilità è prevista la realizzazione della nuova ciclopista dell'Arno.

Programma n. 07 - Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni. In particolare, è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della circondariale alla luce della fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco';
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico tramite specifiche convenzioni;
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

L'Ufficio sarà impegnato, anche nell'anno 2018, nei procedimenti di seguito indicati:

Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge in vigore dal 5/06/2016.

Carte d'identità - nel 2018 proseguirà la procedura elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, con la strumentazioni pervenute dall'Istituto Poligrafico dello Stato, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane . La scansione ottica dello storico dei cartellini verrà sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune.

Aggiornamento permessi di soggiorno - stiamo effettuando la verifica sul 2015

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale - sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare

ANPR - Questa è l'attività più rilevante e delicata da proseguire nell'anno 2018. Si transita dalla gestione di 8000 anagrafi comunali ad un' Anagrafe Nazionale, da INA SAIA ad ANPR, con tutti i passaggi di dati da verificare per far sì che le banche dati siano allineate. Incroci con banca dati Punto Fisco di Agenzia delle Entrate e Catasto, con banche dati AIRE e Ministero della Salute. Un lavoro che prevede un costante monitoraggio e bonifica di dati, già in corso da parte dell'ufficio.

Gestione anagrafica del territorio - importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti. Difficoltà di coordinamento.

Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: [Angiolo Salvi](#)

DIRIGENTE RESPONSABILE: [Gabriele Deventi](#)

a) **Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

1.Statistica:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale.

2.Informatizzazione:

Amministrazione generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet.

Obiettivi:

Supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Gestione della sicurezza informatica della struttura informatica dell'Ente (password, antivirus,

sistemi firewall, backup, ecc.)

Gestione delle reti interne e della rete geografica (VPN) presente fra le sedi Comunali

Progettazione e gestione del progetto VOIP finanziato dalla Regione Toscana per la realizzazione di una rete telematica tra il comune e i vari Plessi scolastici.

Adeguamento tecnologico e integrazione di nuovi punti di controllo nel sistema di videosorveglianza

Gestione e assistenza della telefonia Fissa (centralino) e Mobile (Cellulari in dotazione alla struttura dell'Ente);

Installazione, manutenzione, aggiornamento (hardware e software) di tutte le postazioni di lavoro informatizzate (circa 160)

Installazione, manutenzione, aggiornamento (hardware e software) di tutti gli apparati multifunzione per i vari processi di stampa, scansione digitale e fotocopiatura (circa 25)

Amministrazione del sistema di gestione della posta elettronica interna con dominio @comune.montevarchi.ar.it (160 caselle).

Valutazione delle esigenze di aggiornamento delle procedure o attrezzature informatiche dei vari uffici e predisposizione di un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale.

Analisi e progettazione di nuove soluzioni informatiche per l'ottimizzazione del lavoro degli uffici.

Sviluppo di programmi, siti web e applicativi per le esigenze di vari uffici.

Adeguamento tecnologico della linea di collegamento alla rete Interne e analisi delle migliori soluzioni in termini di costi e prestazioni di banda.

Gestione, aggiornamento, ottimizzazione dei server utilizzati dall'Ente e studio di soluzioni migliorative relativamente alla manutenzione dei server.

Gestione dei contatti con le ditte fornitrici dei software gestionali in dotazione all'Ente con redazione di opportuni contratti di manutenzione e verifica dell'operato.

Supporto per l'attuazione della digitalizzazione dell'azione amministrativa come stabilito dal Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

Sviluppo di procedure interne per l'ottimizzazione del servizio informatico e attuazione delle misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

Attuazione del disciplinare tecnico della legge sulla privacy per la messa in sicurezza dei server,

dei dati e delle reti.

Programma n. 10 - Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale è stato istituito in attuazione della convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nonché della L.R.T. n. 40/2001 e successive modificazioni e integrazioni fra i Comuni di Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Bucine che ne è uscito dal 23.04.2012 ed è operativo dal 01.10.2008.

L'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle predette competenze è demandata alla gestione associata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla conferenza dei Sindaci o dagli organi esecutivi dei singoli enti.

Dal 01.01.2016 si è realizzata l'unificazione di tutti i software gestionali in dotazione dell'ufficio unico, ed in detto anno, oltre che proseguire l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini l'ufficio si propone, anche nel 2018, di proseguire l'attività di correzione dei dati previdenziali dei dipendenti contenuti nella banca dati dell'I.N.P.S., che non risultano coerenti con quelli in possesso dell'ufficio, al fine di agevolare i dipendenti medesimi nell'iter di revisione del proprio estratto contributivo e nel contempo garantire una corretta liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Nell'anno 2018 si intende proseguire la gestione del servizio associato del personale con il Comune di Terranuova B.ni previo rinnovo della Convenzione in accordo con la Conferenza dei Sindaci.

Programma n. 11- Altri servizi generali -

ASSESSORE: Maura Isetto/Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

- c) il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front-office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "Incomune" (URP a Montevarchi e a Levane, Servizio di prima Accoglienza al Cittadino, Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri, Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi, Sportello CUP a Levane);
- d) il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa, gestione del sito internet, gestione servizi sui social media, campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office

Con la riorganizzazione, la struttura, insieme all'attività svolta dai servizi demografici è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

Dal 17 dicembre 2016 è attivo l'Urban Center (Casa dei cittadini).

All'interno dell'Urban Center convivono due servizi diversi e l'Ufficio incomune ancora oggi collabora con l'Ufficio Anagrafe e Stato Civile nel rilascio di certificazioni, autentiche di copie e di firme, presa in carico di domande di trasferimento di residenza, e altri servizi.

Il lavoro svolto nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, queste sono le attività di cui si occupa il servizio:

procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP; procedura domande per contributi affitto; presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa; procedura completa pratica assegno nucleo familiare; pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf; procedura pratica dichiarazione IMU; gestione schede informative per procedure degli uffici; informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-inviti-ospitalità; servizio agevolazioni pratiche consumo acqua; attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano; accesso agli atti amministrativi e accesso civico.

Da oltre 10 anni è stato aperto il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato “incomune Levane”, al cui interno opera il Cup dell’Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall’Usl e all’interno dell’Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d’identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

Nel corso del 2018 l’obiettivo principale dell’Ufficio incomune, considerata anche l’evoluzione che lo stesso ha avuto nel corso degli anni, sarà quella di specializzarsi nelle attività di front-office e di back-office legate principalmente alle procedure per richieste di agevolazione e contribuzione non solo concesse dall’amministrazione comunale ma anche da altri enti ed istituzioni quali Regione, Inps, Publiacqua, ecc. anche alla luce delle novità intercorse e previste nei prossimi mesi.

Una su tutte la pratica relativa all’attuale Sia (recentemente modificata dal governo) e dal cosiddetto reddito di inclusione che prenderà il posto della Sia le cui procedure, nella parte diretta del rapporto del cittadino, saranno, ,curate dall’Amministrazione Comunale.

Per essere adeguatamente formati, è prevista la partecipazione a corsi di formazione specifici sulla materia che avrà un grosso impatto sulla cittadinanza.

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale anche per l'anno 2018 sarà rappresentata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare sarà garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Per l'anno 2018 continueranno ad essere svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Saranno inoltre effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

Verrà mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed anonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

Sarà implementata l'attività di contrasto al degrado soprattutto nel centro storico con l'organizzazione di specifici servizi. In particolare saranno contrastate e sanzionate tutte quelle azioni che aumentando la sensazione di disordine ed abbandono influendo negativamente sulla percezione di sicurezza e qualità della vita. L'attività sanzionatoria è stata anticipata, in collaborazione con gli uffici competenti, da una campagna di prevenzione e sensibilizzazione.

Sarà mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando continuerà a rilasciare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile e curerà il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Sarà cura del Comando Polizia Municipale collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in perfetta efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica

esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento oltre a collaborare per quanto di competenza.

Nello specifico la messa a regime del sistema di controllo della Z.T.L. con probabile modifica della regolamentazione della stessa.

Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale. Saranno mantenuti i servizi di polizia stradale finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni anche con l'ausilio dell'apparecchio THARGA 193 che consente di individuare i veicoli senza revisione e senza la copertura assicurativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative.

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Contrastare le violazioni in materia ambientale quali abbandono di rifiuti e veicoli e quelle in tema di degrado.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Intensificazione controlli in tema di degrado;

-Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive e stranieri.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte

dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;

-Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;

-Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01)- Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

L'Ente da anni riconosce fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i bambini e le bambine nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia di godere di pari opportunità formative ed educative.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato sempre più ad un'ottica di rete e di sistema integrato pubblico e privato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni che si occupano dell'educazione e istruzione dei bambini ed è in questa ottica di collaborazione che si collocano le Convenzioni che da anni l'Ente stipula con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.

b) Obiettivi

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Nel corso degli ultimi anni, obiettivo è stato proseguire nel sostegno della scuola di infanzia anche aumentando le sezioni. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Per questo motivo al termine dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegna ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

[Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria](#)

[ASSESSORE:Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato](#)

[DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scrascia](#)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza,

l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, nel ragazzo e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante. Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani “i giorni di scuola sono 365”.

Al fine di qualificare l’offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che daranno sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola da inserire nel Piano dell’Offerta Formativa di ciascun istituto.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l’attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione e dello Stato. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l’Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell’Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l’attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell’offerta formativa, facilitando l’integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2018 l’obiettivo dell’Ente è stato mantenere l’ampliamento dell’offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l’utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell’ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell’affermare i valori del rispetto, dell’accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con

altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

b) Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

Per il 2018 sono necessari una serie di interventi per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici tra cui:

1. La sostituzione completa di tutti gli infissi per il miglioramento dell'efficienza energetica presso il Plesso elementare Don Milani;
2. Manutenzione straordinaria di copertura e facciate della scuola Elementare del Pestello.
3. Sostituzione porte interne presso la scuola elementare di Levanella;
4. Ristrutturazione Scuola Elementare di Levane entro il 2018.
5. Fornitura e posa in opera giochi nei resedi delle scuole materne comunali

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

L'Amministrazione conferma l'attivazione di tali servizi anche per l'anno scolastico 2017/2018 stabilendo un'offerta differenziata

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito. Il contratto di servizi ha durata fino al 2018 come deliberato in Consiglio Comunale e pertanto nello stesso anno l'Amministrazione dovrà procedere ad una nuova valutazione sulla gestione del servizio ivi compreso un nuovo affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A secondo quanto prevede la normativa vigente.

3. Trasporto scolastico

E' come gli altri un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

b) Obiettivi:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della

creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un altro risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale, anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

L'Amministrazione intende coordinare i centri socio educativi con i centri estivi al fine di dare continuità all'aspetto del progetto educativo.

2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si procederà al controllo delle prestazioni, alla rilevazioni della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Si prosegue con il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- un nuovo regolamento della mensa introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

Nel corso dell'anno 2018 l'Amministrazione sarà impegnata a monitorare e valutare le nuove modalità di organizzazione del servizio, a controllare il pagamento anticipato del servizio e gli interventi che si rendessero necessari in relazione ai bisogni sociali dei cittadini che usufruiscono del servizio.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (7 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare a circa 570 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio è svolto in parte da personale dipendente del Comune (il numero degli autisti si è ridotto a 3 anziché 4 a seguito di un cambio profilo di un dipendente necessitato da quanto prevede la normativa vigente), con automezzi di proprietà comunale, in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale:

- nuovi articoli al regolamento del trasporto introducendo requisiti e presupposti per l'accesso al servizio in relazione alle iscrizioni on line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione.

Nel corso dell'anno 2018 l'Amministrazione sarà impegnata a monitorare e valutare le nuove modalità di organizzazione del servizio, a controllare il pagamento anticipato del servizio e gli interventi che si rendessero necessari in relazione ai bisogni sociali dei cittadini che usufruiscono del servizio.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione provvederà a valutare l'esternalizzazione completamente del servizio attraverso procedure di gara.

[Programma n. \(07\)- Diritto allo studio -](#)

ASSESSORE: Stefano Tassi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

b) Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo (in quanto si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado con requisito ISEE inferiore a € 15.000) -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è

condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione e dello Stato. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inespresse.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

Dopo questi anni che hanno visto l'Amministrazione impegnata nel recupero di buona parte

del patrimonio immobiliare comunale, quale ad esempio il Palazzo del Podestà, e la riqualificazione degli spazi pubblici, come Piazza Garibaldi e lo Sferisterio, l'intenzione è quella di proseguire questo percorso coinvolgendo soprattutto gli edifici privati. L'intenzione è quella di trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini attraverso sistemi di incentivazione edilizia all'esecuzione di opere di recupero e riqualificazione delle abitazioni e delle attività commerciali e direzionali.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni.

In particolare, per quanto riguarda la frazione di Moncioni, è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'area destinata a verde pubblico prevedendo nuovi percorsi, aree destinate a giochi per bambini, ed un sistema di illuminazione a risparmio energetico, oltre alla realizzazione di nuovi spazi di sosta per auto.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, va considerato che l'Accademia Valdarnese del Poggio, operante a Montevarchi fin dal 1821, istituita in ente morale con regio decreto del 1874, ha acquisito nel corso dei secoli un profilo di istituzione rivolta alla cura del patrimonio culturale della comunità con riflessi importanti anche al di fuori dello stretto contesto valdarnese sia di valenza regionale che nazionale- è ubicata nel fabbricato ex Monastero a Cennano di proprietà in quota parte maggioritaria del Comune.

A tal fine fra l'amministrazione comunale e l'Accademia predetta si sono sviluppate forme di collaborazione e partenariato per la promozione del patrimonio storico artistico culturale e scientifico soprattutto riguardo alla gestione della Biblioteca Poggiana e al Museo Paleontologico.

In particolare nell'anno 2014 sono stati ultimati i lavori di Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Convento di S. Lodovico a Cennano in Montevarchi che si inserirono in un quadro complessivo di valorizzazione delle risorse culturali dell'Accademia Valdarnese del Poggio e dell'Amministrazione Comunale. A seguito di contenziosi attivati con la ditta esecutrice si pone come prioritario, la definizione dei contenziosi e la regolazione dei rapporti patrimoniale in atto con

l'Accademia con particolare riguardo in primo luogo al trasferimento dello stabile ospitante il museo Galeffi, le unità immobiliari di proprietà dell'Accademia oltre che la quota parte (50%) di proprietà dell'Accademia della collezione di scultura, grafica e pittura del patrimonio artistico di Ernesto Galeffi ed in secondo luogo alla disciplina dell'uso dei beni immobili e alla gestione dell'attività museale, stabilendo specifiche linee di indirizzo tendenti a garantire ed assicurare una gestione unitaria ed omogenea del Museo Paleontologico e dello svolgimento delle attività culturali e scientifiche connesse, la massima accessibilità al patrimonio culturale del Museo e della Biblioteca da parte dell'collettività locale, la promozione delle attività museali a livello nazionale e europeo oltre che per la conservazione valorizzazione dei beni culturali, storici artistici e archeologici, come definito con deliberazione di Consigli Comunale n. 38 del 10/06/2015.

b) Obiettivi:

- Redigere il nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) introducendo modalità di recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia sotto l'aspetto di incentivazioni di natura edilizia, sia sotto l'aspetto della sicurezza sismica.
- Riqualificare l'abitato di Moncioni ed in particolare l'area destinata a verde pubblico prevedendo nuovi percorsi, aree destinate a giochi per bambini, ed un sistema di illuminazione a risparmio energetico, oltre alla realizzazione di nuovi spazi di sosta per auto
- Recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quello del capoluogo ed il cimitero di Levane.

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del presente documento.

[Programma n. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale](#)

[ASSESSORE: Maura Isetto](#)

[DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci](#)

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione

Nell'anno 2018 l'Amministrazione intende continuare a predisporre il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze.

Il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione per l'anno 2018 vuole avere una valenza triplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della

programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Negli anni passati il Comune di Montevarchi ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali. Tra questi: il recupero del Cassero, dell'ex Filanda della Ginestra, della Bartolea, del Palazzo del Podestà che possono essere considerati esempi di riqualificazione urbana della nostra città. L'Amministrazione è consapevole e convinta che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nel 2017 sono state aggiudicate le procedure di gara per la gestione sia del Cassero che della Ginestra che avranno una durata pari a due anni. All'interno delle due convenzioni stipulate sono stati inserite tutte le attività già consolidate e sperimentali negli anni precedenti (come i laboratori) pertanto non si avranno spese aggiuntive.

Nell'anno 2018 si intende proseguire la collaborazione con l'Accademia Valdarnese del Poggio, con il Museo Paleontologico e la Biblioteca Poggiana e con tutti i fondi librari ad essa collegati, con l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore.

Ginestra

Nel corso dell'anno 2018 l'Amministrazione intende valorizzare e accrescere il servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza mantenendo un orario di apertura al pubblico continuato e proseguendo nella valorizzazione delle seguenti azioni:

1. riconoscimento e valorizzazione della politica di alleanze con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, grazie alle quali offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici, promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio, attraverso il regolamento approvato in Consiglio Comunale per la valorizzazione delle attività di volontariato e contestualmente un elenco di tutti i soggetti volontari che a vario titolo hanno collaborato e collaboreranno con Ginestra;
2. riconoscimento del Centro Culturale per promuovere iniziative tali da offrire alla cittadinanza un'offerta di formazione qualificata e accreditata.

L'attivazione di una politica strutturata che promuove il volontariato impone una gestione dei soggetti interessati con la finalità di dirottare gli stessi con un programma operativo rivolto alla cittadinanza che rappresenta un accrescimento del servizio del Centro Culturale.

L'apertura alle agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana, Ordini professionali e al-

tri soggetti accreditati, titolari di specifici progetti approvati e finanziati, autorizzati e/o riconosciuti all'utilizzo degli spazi del Centro Culturale ha la finalità di offrire alla cittadinanza un'offerta di formazione qualificata e accreditata.

Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse. Nel 2017 è stato stabilito, attraverso un concordato, l'utilizzo degli spazi di proprietà de Comune nonché la gestione dei lasciti testamentari.

Nel 2018 l'Amministrazione intende collaborare con la Biblioteca Poggiana e il Museo Paleontologico attraverso il coordinamento della programmazione annuale dell'attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell'Accademia, con il Comune e si propone sia di dare attuazione al rinnovo della Convenzione con l'Accademia che confermare il contributo per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività da definirsi con delibera di Giunta dietro presentazione di un regolare piano economico e finanziario. Dal 2017, a dimostrazione della volontà di quest'Amministrazione di mettere in rete tutte le realtà culturali del territorio, l'Accademia Valdarnese del Poggio è diventata un punto restituzione dei libri presi a prestito dalla Ginestra. Il servizio continuerà anche nel 2018.

MUSEO DELL'ARTE SACRA

Per favorire la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta, l'Amministrazione, di concerto con l'Accademia Valdarnese del Poggio e il Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo, ha avviato un percorso per la realizzazione di un sistema museale cittadino (immagine visiva coordinata, biglietto unico, attività coordinate), inteso come porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

IL CASSERO

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900 riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

Dal 2014 è stata attivata una collaborazione con la Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna per la messa in sicurezza del patrimonio del Museo ed è iniziata l'attività di ri-

cerca e campagna fotografica per la pubblicazione del volume su Timo Bortolotti del catalogo della collezione permanente del Cassero per la scultura.

La collaborazione con la Scuola di restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna è proseguita anche nel 2016 con un laboratorio di restauro che si è svolto nel mese di settembre e che ha portato nel 2017 alla realizzazione di una mostra delle opere restaurate di Mario Bini e Odo Franceschi all'interno del Festival Arti e Varchi.

Il Museo Civico partecipa annualmente al progetto del sistema museale (di cui operativamente è capofila il Comune di San Giovanni) per richiedere i finanziamenti regionali oltre al bando rivolto ai musei accreditati.

Nel 2018 si proseguirà la ricerca di strumenti organizzativi per instaurare un legame fra le gestioni del Museo del Cassero, il Museo Paleontologico e il Museo dell'Arte Sacra al fine di creare un'omogeneità nel sistema museale cittadino con l'obiettivo del rilancio del sistema museale civico.

In occasione del Festival Arti&Varchi 2017 le tre realtà museali cittadine hanno avviato un percorso più strutturato di collaborazione.

ATTIVITA' CULTURALI

Nell'anno 2018 l'Amministrazione intende promuovere eventi culturali tra i più bei luoghi della città per renderli fruibili a tutta la cittadinanza. Come sperimentato nel corso del 2017 e sulla base di quanto indicato nel Piano integrato, l'Amministrazione vuol mettere in piedi iniziative culturali di ampio respiro come lo sono stati il primo Festival Arti&Varchi dedicato alla scultura, le celebrazioni per i 90 anni di Villa Masini su cui sono state invitate anche le associazioni culturali a concentrarsi in modo da offrire alla cittadinanza un programma culturale ricco e tematizzato e le giornate del FAI che hanno riportato la città alla ribalta nazionale proprio grazie alla potenza dei suoi luoghi culturali. Laddove necessario, l'amministrazione intende attivare percorsi di sponsorizzazione delle iniziative culturali nonché l'Art Bonus.

AUDITORIUM COMUNALE

L'Amministrazione intende proseguire, nel 2018, nella valorizzazione dell'Auditorium comunale destinandolo all'organizzazione e promozione di eventi specifici, manifestazioni e rassegne, rivolti ad un pubblico vario, sia per genere che per età, che siano occasione di conoscenza, di incontro, di divertimento, di confronto e di scambio, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma n.1 - Sport e tempo libero

ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci e, per le OO.PP., Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

Ø AFA - ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, sta proseguendo il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od

in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2017/2018 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado, potenziando il rapporto con il C.O.N.I.

L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Ø GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- Stadio di Mercatale; - Stadio "Brilli Peri"; - Impianto in fase di realizzazione di Levanella. - campo sportivo del "Pestello Verde"; - palestra scolastica "Magiotti"; - palestra scolastica

“Petrarca”; - palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola secondaria di 1° grado; - palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola primaria;

L’Amministrazione nel corso dell’anno 2017 intende confermare la gestione a terzi dei seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport; - Stadio comunale di Levane; - Crossdromo di Miravalle; - Piscina comunale.

L’Amministrazione intende effettuare nell’anno 2018 uno studio, di concerto con il Settore Gestione del Patrimonio, sulla fattibilità per nuove forme di gestione anche su alcuni impianti a gestione diretta.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell’accessibilità, all’ampliamento dell’offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l’Ufficio sport di questa Amministrazione nell’organizzazione logistica ed operativa delle varie manifestazioni organizzate con attività d’ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

Obiettivi:

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l’uso degli impianti esistenti;

In programma l’esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi mediante l’emissione di bandi per l’affidamento in concessione degli stessi.

Missione 7 Turismo

Programma n. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione

Nell'anno 2018 l'Amministrazione intende continuare a predisporre il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze.

Il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione per l'anno 2018 vuole avere una valenza tripla: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte.

L'Amministrazione, per il 2018, è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Proprio in questa ottica, dal 2018, il Punto di informazioni turistiche della città si avvarrà della collaborazione delle istituzioni museali della città. Nel corso dell'anno si opererà anche alla realizzazione di un sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Per il 2018, il servizio intende proseguire la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 - Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano

conformi alla L.R.5/1995; così come con l'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, l'Ente ha predisposto anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione in cui il proprio Regolamento Urbanistico necessita di adeguamento poiché è decaduto in alcune sue parti ai sensi dell'art.55 della L.R.1/2005 e ai sensi della nuova L.R.65/2014 e del nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico è necessario anche dover riprogettare e riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

La revisione degli strumenti urbanistici è mossa non solo dalla necessità di procedere ad aggiornamenti normativi ma anche dall'esigenza di dover rivedere, controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città e ciò sarà possibile grazie anche ad una attenta analisi dei dati emersi da un monitoraggio, già avviato, dei vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. L'intenzione è dunque quella di proseguire, in modo da arrivare con il tempo ad avere delle banche dati dalla cui consultazione si possa agevolmente risalire ad informazioni riguardanti il numero degli alloggi che già hanno proceduto all'eliminazione dei vincoli gravanti sugli stessi e alloggi o locali sui quali ancora tale procedimento deve essere attivato ciò anche al fine di monitorare gli introiti derivanti dal corrispettivo versato al Comune da chi attiva la procedura di eliminazione dei vincoli. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari riguardanti le attività produttive.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Quindi è interesse dell'Amministrazione proseguire nell'esame e gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale. Fra l'altro l'indeterminatezza generata dalla mancata definizione di alcune di queste convenzioni comporta spesso situazioni di conflittualità tra cittadini e Amministrazione. Infine, si ritiene opportuno procedere al aggiornamento continuo degli

schemi delle convenzioni apportando agli stessi tutti quelle modifiche e correttivi necessari per favorire la pratica gestione delle convenzioni, tenendo conto delle esperienze e delle problematiche emerse negli anni.

Nell'anno 2015 ha preso vita la realizzazione del progetto degli OpenData, secondo la normativa comunitaria nazionale e regionale, e tale progetto proseguirà.

Il progetto avrà effetti per la trasparenza dell'Amministrazione Comunale nei confronti del cittadino e delle imprese che operano nel territorio, anche sotto l'aspetto della condivisione di risorse innovative nell'ambito delle nuove tecnologie.

b) Obiettivi:

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;
- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al "Codice dei Beni Culturali";
- continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).

Gli obiettivi di carattere specifico:

- Aggiornamento degli schemi di convenzione;
- Gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale
- Favorire la progressiva eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP, registrando nell'applicativo GATE in gestione all'Ufficio le varie pratiche in modo da poter risalire in qualunque momento agli appartamenti che hanno proceduto a eliminare i vincoli e a capire l'ammontare degli introiti.

[Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia](#)

[ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini /Angiolo Salvi](#)

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia, e procede al rilascio ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico - edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico la dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Pur di fatto già costituendo un punto di riferimento unico in materia edilizia, l'intenzione è quella di dare rilevanza alla sua identificazione come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo da adeguarsi alla normativa in materia e in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata.

Un aspetto su cui si è puntato negli anni passati e che richiede ancora intervento è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile, inserendo progressivamente le pratiche degli art. 26 L. 47/85 e le vecchie licenze, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. L'intenzione è quella di proseguire l'implementazione delle banche dati facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, caricando sull'applicativo utilizzato dall'Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l'oggetto dell'intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Partendo dalla documentazione pervenuta dall'Agenzia del Territorio ed in particolare dall'elenco dei nominativi degli intestatari e dei relativi fabbricati non dichiarati al catasto, l'Amministrazione aveva attivato già da tempo un percorso amministrativo volto alla verifica da parte del Comune della legittimità di tali fabbricati (c.d. immobili fantasma). Il lavoro che si è rivelato molto più complesso di quanto ipotizzato inizialmente, sia per la varietà dei casi riscontrati, ma soprattutto per la ridotta disponibilità del personale da adibire alla vigilanza sul territorio, mutato peraltro nel tempo, e sia per la normativa regionale vigente in materia edilizia, per cui ancora non è stato possibile esaurire l'intero processo di verifica, per cui il Servizio di riferimento proseguirà in questo processo di verifica.

La vigilanza sul territorio, prosegue anche per gli abusi in generale, non limitata agli immobili non accatastati ciò per favorire una cultura del rispetto della normativa edilizia e in modo particolare per incentivare ad un'attenzione della cittadinanza verso il decoro degli edifici e del paesaggio in generale, oltre al fatto che la tendenza normativa appare essere quella che predilige una semplificazione burocratica per la presentazione delle pratiche per chi intenda intervenire sugli edifici esistenti e di contro intervenire con maggiori controlli a posteriori, cioè ad avvenuta realizzazione degli stessi.

In questa attività di vigilanza del territorio si inserisce anche quella conseguente a situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per la pubblica e privata incolumità, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici che in ultima analisi si riflettono sulla percezione della vivibilità della città. Tale attività si sostanzia nell'emissione dei provvedimenti ordinativi ai sensi dell'art. 54 del .D.lgs 267/2000 e s.m.i., preceduta da una valutazione dell'ufficio ricevente che vaglia le segnalazioni di pericolo mediante un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti. Dopodiché promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili per impedire o evitare che vi siano conseguenze derivanti dalla situazione di pericolo. L'ufficio tiene sotto controllo i provvedimenti emessi sino all'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con la Prefettura mantenendola aggiornata fino all'archiviazione del procedimento conseguente all'atto ordinativo o, in caso di inadempienza, fino alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze che non abbia adempiuto all'ordine.

Un altro aspetto dell'attività di vigilanza è quello legato ad alcune situazioni segnalate dall'Azienda Usl circa la necessità di intervenire nelle civili abitazioni per gli inconvenienti igienico sanitari che danno luogo a situazione di criticità per la salubrità degli ambienti e per la salute pubblica. Dunque l'Ufficio prosegue nell'impegno della risoluzione delle situazioni di

maggior criticità, anche attraverso il contatto con i cittadini coinvolti favorendo la collaborazione fattiva di questi ultimi, lasciando ai rapporti fra privati le questioni che non abbiano diretta incidenza sulla salute pubblica.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia, fanno emergere situazioni catastali non sempre chiare. Conseguentemente l'Ufficio nell'espletamento di tale attività sollecita l'intervento dei proprietari degli alloggi spingendoli a regolarizzare anche le eventuali difformità catastali.

b) Obiettivi:

Gli obiettivi sono dunque:

- Individuare il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- implementare l'applicativo Gate con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- proseguire l'iter procedimentale legato alla verifica degli immobili non accatastati i cui elenchi sono stati inoltrati dall'Agenzia del Territorio;
- curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;
- approvare il Regolamento Edilizio secondo le nuove disposizioni di legge sia a carattere nazionale che regionale

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 - Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggistici sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

La sezione manutenzione e rischio idraulico svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente

inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;

- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La sezione manutenzione aree svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL8 (dipartimento tecnico scientifico della dipendenza di Montevarchi - Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere;
- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

All'interno del programma di valorizzazione ambientale si colloca anche l'attività svolta dal Servizio Edilizia finalizzata alla gestione delle procedure volte ad accertare la compatibilità degli interventi sul territorio, sia pubblico che privato, sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs 42/2004), cioè le funzioni amministrative riguardanti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica. L'obiettivo è quello di garantire la tutela del paesaggio attraverso l'attività dell'ufficio competente che svolgendo attività di informazione verso l'esterno e seguendo il procedimento in materia paesaggistica, mediante l'intervento della Commissione per il Paesaggio e della Soprintendenza, consente che il Comune, Ente delegato dalla Regione, possa svolgere il suo compito di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

b) Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di "salute" dei "polmoni verdi" del territorio.

In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Particolare attenzione sarà prestata alle seguenti aree verdi:

Piazzale Europa con la realizzazione di un'area sgambatura cani recintata e protetta al fine di regolamentare l'uso per gli utenti proprietari di animali di cani da compagnia.

Parco fluviale di Levane con la realizzazione di un'area sgambatura cani a servizi degli utenti della frazione.

Il parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappucci, il parco fluviale dell'Ambra a Levane sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità.

Presso Ricasoli, ove sono completate le opere strutturali ed in fase conclusiva quelle di ingegneria naturalistica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico della frazione, sono

previste specifiche azioni volte alla prosecuzione del monitoraggio strumentale ed alla manutenzione delle opere realizzate; l'intento della conservazione e della messa in sicurezza geomorfologica dei versanti, è altresì rivolto per tutte quelle aree limitrofe e non direttamente interessate dagli interventi, per cui verranno predisposti atti e documenti utili al conseguimento di ulteriori finanziamenti regionali.

PARTE 2. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del presente documento.

Programma n.3 - Rifiuti

ASSESSORE: [Angiolo Salvi/Cristina Bucciarelli](#)

DIRIGENTE RESPONSABILE: [Domenico Bartolo Scrascia](#)

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013. A partire dal 2010, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti al fine di renderlo più efficiente e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. In particolare, alcune zone del territorio sono state interessate da un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la modalità della cosiddetta raccolta domiciliare "porta a porta". Le zone inizialmente interessate da questo sistema di raccolta sono state il Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli e Levane Alta. Successivamente il servizio è stato ampliato anche in tutta la zona della Sugherella e della Chiantigiana. Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti "porta a porta" è stato attivato anche per tutte le utenze commerciali del centro commerciale naturale; questo ci ha permesso di riorganizzare il sistema di raccolta a cassonetti nel centro storico, attivando il servizio di raccolta differenziata della frazione organica per i residenti, e con la sostituzione dei vecchi cassonetti, con cassonetti di ultima generazione tipo "Easy City", sistema

“Nordengineering”, più capienti ed esteticamente migliori, ma soprattutto con possibilità di aggancio da parte del mezzo compattatore sia da destra che da sinistra, con collocazione di sole batterie complete per la raccolta differenziata.

Nel 2012 inoltre è iniziata la ristrutturazione del Centro di Raccolta dei rifiuti, terminata nel giugno 2013.

Raccolta rifiuti urbani

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per le utenze non domestiche del centro commerciale naturale, pari a circa 300 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio viene svolto mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360 lt.) assegnati in comodato gratuito per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto indifferenziato (RUI), carta e organico, con le seguenti frequenze di svuotamento:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato
- Organico: 4/7 gg lunedì, martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento dalle ore 12,30 alle ore 13,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo Easy City.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze delle zone Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli, Levane Alta, Sugherella e Chiantigiana, pari a circa 5.500 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio è svolto per le utenze domestiche mediante sacchi colorati e semitrasparenti per le frazioni recuperabili di carta e organico e per la frazione residua del rifiuto indifferenziato, oppure con bidoni carrellati in caso di abitazioni condominiali; per le utenze non domestiche mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360) assegnati in comodato gratuito. Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 1/7 gg mercoledì
- Organico: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento entro le ore 8,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo campana/Easy City.

È prevista inoltre una raccolta separata, mediante conferimento in appositi bidoni stradali di colore bianco, di pannolini e pannoloni.

Per tutte le altre utenze la raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata mediante batterie di cassonetti stradali, nella quasi totalità composte almeno da: un cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta del multimateriale e uno per la raccolta dell'organico.

Raccolta rifiuti ingombranti

Il servizio ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti, compresi i rifiuti definiti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Viene svolto tramite servizio di raccolta a domicilio su appuntamento e raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

I rifiuti ingombranti possono anche essere conferiti dagli utenti direttamente al Centro di raccolta comunale.

Raccolta altri rifiuti urbani

Viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

mediante conferimento in contenitori collocati rispettivamente presso le attività commerciali e le farmacie presenti sul territorio comunale.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata, oltre che delle due sopra elencate, delle seguenti ulteriori tipologie di rifiuto:

- oli vegetali
- componenti elettrici
- imballaggi
- legno

- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- rottami ferrosi

mediante conferimento presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. Piccole quantità di alcune tipologie di rifiuti sopra elencati, possono essere conferite presso la stazione informativa mobile presente nell'area del mercato settimanale del giovedì a Montevarchi e il venerdì pomeriggio presso l'Ipercoop.

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

Spazzamento stradale

Il programma prevede 12 turni di spazzamento settimanale, 21 turni di spazzamento manuale. La frequenza di spazzamento varia in funzione della zona, passando da frequenze giornaliere a frequenze settimanali/bisettimanali.

b)Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

- Assicurare gli obiettivi prefissati dalla legislazione di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- Attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio;
- Provvedere al decoro degli spazi pubblici attraverso una revisione del sistema di spazzamento;
- Attivare un sistema di raccolta e conferimento congruente con le richieste dei cittadini.

Programma n.4 - Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: [Angiolo Salvi /Cristina Bucciarelli](#)

DIRIGENTE RESPONSABILE: [Domenico Bartolo Scrascia](#)

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

b) Obiettivi:

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);
- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;
- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Prevedere l'ampliamento delle reti di acquedotto nella zona dei vivaisti di via Campagna e nella via di Caposelvi;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma n.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Domenico Bartolo Scrascia

Infrastrutture stradali

Con riferimento al patrimonio esistente , oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione mediante fresatura e asfaltatura (rinnovo totale), gestiti tramite l'accordo quadro e previsto la realizzazione di una serie di rotatorie per la fluidificazione del traffico veicolare in condizioni di massima sicurezza possibile in particolare:

Quadrivio di via Chiantigiana con via Ossaia via s. lorenzo via Maestri del Lavoro

Trivio in via aretina in località Buresta incrocio con via di Caposelvi.

Quadrivio di via Aretina con via Valiani e via Giove.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta , la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Saranno realizzati una serie di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola centro carreggiata lungo al viabilità principale di scorrimento sud nord e nei pressi di plessi scolastici

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale

L'amministrazione intende in modo concreto i livelli manutenzione della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 60% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e proseguire con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici pigmentate da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale continuerà la razionalizzazione delle locazioni con la riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo codice della Strada. Si prevede il rinnovo del 20% della cartellonistica in essere.

Scopo del programma è regolamentare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale quindi portare a compimento il programma di inversione dei alcuni sensi di marcia nella parte nord della città dopo gli interventi fatti in via Marzia, via Mochi via Trento e in via Gorizia in attesa della redazione del Piano Urbano del Traffico.

Strumento fondamentale sarà l'Accordo quadro con ditta specializzata che garantirà per i prossimi tre anni la realizzazione degli interventi descritti.

PROGRAMMA ZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

Per il dettaglio si rimanda al piano delle opere pubbliche nella Seconda parte.

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari. Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi:

A - ATTIVITA' DI PREVISIONE:

A.1 - Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione

di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

A.2 - Predisposizione degli scenari di evento:

Una parte rilevante del Piano è costituita dallo studio e dalla elaborazione dei vari scenari di evento. Ogni tipologia di rischio necessita di un particolare scenario. Per definire correttamente gli scenari di evento ed avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità risulta utile approfondire la conoscenza dei dati storici inerenti gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità (terremoti, alluvioni, nevicate, ecc...). Per raggiungere questo obiettivo è possibile utilizzare sia le notizie di stampa che i documenti conservati presso l'archivio comunale.

A.3 - Esercitazioni:

Si tratta di un importante strumento di prevenzione e di verifica del Piano di emergenza con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Questa attività ha inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione delle varie emergenze che la popolazione alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di evento. Esercitazioni per posti di comando avente l'obiettivo di recepire le nuove disposizioni di allertamento approvate con delibera G.R. 395/2015 possono essere avviate in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

A.4 - Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

La campagna di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003 mediante la redazione delle schede di sintesi di "livello 0" e le schede di vulnerabilità di 2° livello è stata completata. Nel caso giungano i contributi regionali richiesti sarà possibile approfondire la ricognizione effettuata sul patrimonio edilizio pubblico con opportune attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica da eseguirsi sugli edifici che presentano l'indice di vulnerabilità più alto.

A.5 - Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto

sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, diverrà un utile banca dati per gli addetti.

B - ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

B.1 - Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità emanati dalla Regione Toscana. In base all'art.19 delle suddette direttive il Comune garantisce la reperibilità telefonica e fax H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Questa attività viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

B.2 - Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

B.3 Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia nonché dei sottopassi stradali che presentano una costante criticità. Per questi ultimi è stata emessa la determina n.915 del 30/12/2015 con la quale sono state definite le operazioni di controllo per precluderne il transito in caso di precipitazioni di forte intensità (temporali forti).

B.4 Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR annunci una criticità meteorologica l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento. In futuro il Comune potrebbe avvalersi delle più recenti tecnologie APP per facilitare l'accesso dei cittadini a comunicazioni, segnalazioni e informazioni di protezione civile. Questo progetto potrà fornire ai cittadini uno strumento che consentirà di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

B.5 Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile finora promossa dalla consulta provinciale del volontariato. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

B.6 Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale. Il proseguimento della collaborazione con questa associazione consentirà di mantenere adeguati i livelli di prevenzione stabiliti dalla vigente normativa.

B.7 Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo sarà mantenuta la convenzione con una ditta specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30' dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà. È stata recentemente emanata l'ordinanza 35/2016 che ha reso obbligatorio l'uso di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei ed omologati, nei tratti di strada maggiormente soggetti alla formazione di fenomeni che possono ridurre le condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli a motore. In seguito a tali disposizioni è stata installata la segnaletica verticale.

B.8 Antincendio Boschivo:

Ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale.

B.9 Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento

della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati. Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Nel frattempo sono stati avviati i lavori per il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. È stato altresì recentemente affidato l'incarico per la valutazione geologica dei movimenti franosi lungo la via di Moncioni e quella di San Marco. La manutenzione dei corsi d'acqua è affidata al Comprensorio di Bonifica che ha già eseguito la risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo. Ulteriori interventi dovrebbero interessare il ripristino degli argini del fiume Arno in prossimità della pista ciclabile e del torrente Ambra a Levane

C - ATTIVITA' DI SOCCORSO :

C.1 Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

C.2 Soccorso alla popolazione:

Quando un evento colpisce il territorio comunale il Sindaco ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza esistenti. Con deliberazione G.C. n.80/2012 sono state individuate 12 AREE DI ATTESA e 9 AREE DI RICOVERO per la popolazione. Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di verificare l'efficienza delle aree individuate ed il rispetto dei requisiti richiesti dalle nuove normative in materia. Uno specifico progetto è stato avviato con l'ufficio Stato Civile per verificare la distribuzione della popolazione nelle aree collinari e montane allo scopo di razionalizzare i soccorsi in caso di emergenza neve.

C.3 Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, provvederà emettendo apposita ordinanza.

C.4 Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

D - ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

D.1 Lavori di somma urgenza per le infrastrutture e i beni pubblici:

Spesso un evento eccezionale richiede l'attivazione di interventi straordinari. In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio si attiva per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. I lavori di somma urgenza possono essere realizzati in amministrazione diretta (cioè dalle maestranze comunali) oppure mediante ditte specializzate nelle varie categorie di intervento. In questo caso devono essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa, avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

D.2 Censimento Danni:

Una fase rilevante per la gestione dell'evento riguarda il censimento dei danni subiti. Il recepimento di finanziamenti regionali per il ripristino dei danni subiti è una condizione fondamentale per attuare quanto indicato al punto precedente. Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003.

D.3 Interventi di ripristino idrogeologico:

Non sempre gli interventi di somma urgenza possono essere risolutivi poiché alcuni lavori di ripristino, per complessità e onerosità, richiedono una progettazione ed un intervento finanziario straordinari. In questo caso è possibile attingere alle risorse finanziarie regionali partecipando alla definizione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana

sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Con questo Documento il legislatore regionale ha semplificato la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale. Affinché il Comune possa essere ammesso al Documento occorre che siano predisposti progetti definitivi e/o esecutivi che ne garantiscano una rapida cantierabilità. Al momento esistono alcune criticità geologiche che potrebbero essere inserite nel documento in seguito ad adeguata progettazione esecutiva.

E - CONTRIBUTI AI PRIVATI:

E.1 Censimento Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

E.2 Ammissione a Contributo:

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

E.3 Trasferimento dei Contributi concessi:

Terminati i controlli di legge sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano.

L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse sempre più limitate la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Altro elemento che dovrà guidare dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima l'infanzia dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza negli asili nido, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori

b) Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

L'Amministrazione nel 2017 ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia dell'asilo nido La coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'amministrazione ha:

- introdotto tipologie differenziate di orario
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio espletato dall'altro asilo nido comunale "La Farfalla" seppur gestito in regime di concessione;
- ha introdotto agevolazioni per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha affidato il servizio mensa dell'asilo nido La Coccinella alla Società Centro Pluriservizi per un anno allineandola alla scadenza del servizio mensa scolastica.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione sarà impegnata a monitorare e valutare le innovazioni introdotte e a procedere ad una nuova valutazione sulla gestione del servizio ivi compreso un nuovo

affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A secondo quanto prevede la normativa vigente.

Sul piano degli interventi nell'a.e. 2017-2018 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella"). Occorre evidenziare che nelle due strutture sono inseriti anche dei piccoli portatori di handicap: ciò ha comportato una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio comporta anche la necessità che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati che proseguiranno anche nel 2018 attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed alla gestione sociale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

[Programma n. 02 - Interventi per la disabilità](#)

[ASSESSORE: Stefano Tassi](#)

[DIRIGENTE: Francesca Barucci](#)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie

contributi a favore di famiglie con figli disabili

spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico

spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili

spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha attivato all'interno dell'Urban Center il servizio di segretariato sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio) e intende proseguire il servizio nell'anno 2018;

b) Obiettivi:

continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative;

rafforzamento della collaborazione e della partecipazione di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie per l'organizzazione di attività ivi comprese i centri estivi;

riattivazione del tavolo handicap

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane

- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

Nell'anno 2017 l'Amministrazione intende proporre l'attivazione dello "Sportello Anziani" dedicato alla popolazione ultra settantenne d'intesa con le associazioni di volontariato.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

- rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65 enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale.

- rafforzamento del coordinamento con la RSA anche attraverso l'individuazione di obiettivi strategici nelle seguenti aree:
- offerta del servizio alla luce nuova normativa regionale nell'ambito della libera scelta e conseguenti azioni che permettano di evidenziare alla cittadinanza e ai possibili utenti in genere l'erogazione dei servizi della struttura:
- verifica di fattibilità tecnica sulla possibilità di ospitare, con servizi diurni, malati di alzheimer;
- interventi in ambito di qualità e sicurezza degli ospiti

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione

sociale

- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell' Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

[Programma n. 5- Interventi per le famiglie](#)

[ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato](#)

[DIRIGENTE: Francesca Barucci e, per le opere pubbliche, Domenico Bartolo Scrascia](#)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche

con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma. E' in fase di ultimazione l'intervento di ristrutturazione dei locali e dell'edificio dell'ex tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". Tale intervento è in parte finanziato con contributi regionali.

Si prevede il collaudo entro il 2018.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programma n. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: Stefano Tassi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione è impegnata nell'erogazione di servizi e interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno. Nel corso del 2016 è stata approvata in Consiglio Comunale la Convenzione fra il Comune di Montevarchi e l' Azienda USL Toscana Sud Est secondo gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.

- gestione di progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi:

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale.

Programma n. 08 - Cooperazione ed Associazionismo

ASSESSORE: Angiolo Salvi

DIRIGENTE: Francesca Barucci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale
- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:

- o Betlemme (Palestina)
- o Kanougou (Burkina Faso)
- o Kitzingen (Germania)
- o Lehavim (Israele)
- o Rahat (Israele)
- o Roanne (Francia)
- o Saharawi (Africa)
- o Slavgorod (Bielorussia)

- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa).

- Partecipazione ai Tavoli Regionali Africa, America Latina, Asia, Europa, Mediterraneo/Medio Oriente ed Educazione alla Cittadinanza Globale

- relazioni con le città colpite da terremoto

b) Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo.

- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma.

- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Programma n.9 - Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;

- un ambito igienico - sanitario;

- un ambito legato all'uso del territorio;

- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la ge-

stione ad un unico ufficio “Ufficio Cimiteriale”, le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie delle strutture esistenti;

Nell’ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all’utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d’appalto e istruttoria gare per affidamento all’esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;

- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;

- servizi necroscopici;

- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;

- illuminazione votiva;

- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;

- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell’utenza;

- gestione del personale operaio assegnato;

- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;

- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei Loculi e degli Ossarini;

- rapporti con le Imprese Funebri;

- rapporti con le Imprese “marmisti” e rilascio permessi;
- redazione dell' OMOLOGA necessaria per lo smaltimento dei rifiuti;

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresenta una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Nel corso di questi anni dovrà essere posta attenzione e quindi risorse alla meccanizzazione del cimitero stesso in particolare:

1. Al fine di mettere le persone anziane in condizioni di poter visitare il Cimitero comunale in tutta la sua superficie sarebbe necessario mettere nuovamente a disposizione la macchina elettrica.

2. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto.

Qualità dei servizi cimiteriali ottimizzazione .

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Inoltre indispensabile è la realizzazione sia di Loculi nei Cimiteri di Levane, attualmente in corso, e Levenella; nonché la realizzazione di Ossarini dei quali ve ne è sempre più richiesta in quanto la linea è quella di andare verso la Cremazione delle salme.

Inoltre in riferimento alla L.R.9/2015 "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tenendo nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del

patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

In relazione ai rapporti con le imprese funebri.

Programma informatico per la prenotazione dei funerali on line, e per tutti i reclami da rilevare.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Lampade votive

In merito alle lampade votive è in corso lo studio per verificare la convenienza di esternalizzare il servizio.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline-Incisa Valdarno;

Considerato che:

- l'art.31 comma 5 della LR 59/2009 recita che i comuni provvedono alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari ed ove ciò non sia possibile i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL;
- le attività di igiene urbana veterinaria si connotano come attività complesse e

Strutturate che richiedono l'utilizzazione dei presidi, delle risorse e delle competenze delle strutture organizzative dell'Azienda USL 10 e dei Comuni in modo sinergico e sussidiario;

- l'Azienda USL 10 di Firenze garantisce i servizi di igiene urbana veterinaria tramite la Struttura Igiene Urbana Veterinaria, con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;

- l'Azienda USL 10 e la Azienda USL 8 si sono accordate, con atto separato, per garantire la piena fruibilità della struttura canile per le attività istituzionali nell'Area;

Con Del.C.C.n.108 del 29/12/2015 veniva approvato lo schema di convenzione tra i Comuni interessati alla gestione del Canile Sanitario sito in Località Forestello avente all'oggetto "Convenzione tra i Comuni di Bucine, Loro Ciuffenna, Castelfranco-Pian di Scò, Laterina, Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Figline - Incisa Valdarno e Reggello per la definizione delle modalità di gestione del Canile Sanitario posto in Località Forestello" e contestualmente veniva approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda USL 10 di Firenze e i comuni interessati alla fornitura dei servizi di igiene urbana e veterinaria allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, che regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni affidatari e l'Azienda USL 10 di Firenze, relativamente all'affidamento dei servizi di seguito specificato dettagliatamente:

- cattura e recupero di animali randagi o comunque reperiti vaganti sul territorio comunale;

- gestione del canile sanitario e trasporto al canile rifugio convenzionato;

- pronto soccorso animali feriti in incidenti stradali e prestazioni veterinarie specialistiche;

- ed in particolare l'art.7 prevede "obbligazioni ed adempimenti dei Comuni per le opere di manutenzione straordinaria" della suddetta convenzione;

- affidamento dei servizi di igiene urbana e veterinaria.

Ad oggi restiamo in attesa della sottoscrizione della convenzione con ASL 10 da parte del Comune di Cavriglia all'uopo delegato.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

ASSESSORE: Maura Isetto

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il Servizio SUAP- Attività Produttive è impegnato, anche per il 2018, a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.

- garantire l'attuazione del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione del mercato per l'attuazione del progetto PIUSS e successivamente nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.

- continuare il processo di promozione delle risorse locali avviato da questa Amministrazione,

- attuare e condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

Gli obiettivi che stiamo perseguendo sono:

- 1) Proseguimento del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'attuazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la piattaforma telematica regionale.

- 2) Attuazione della regolamentazione del nuovo Piano Comunale del Commercio su Aree pubbliche attraverso la stesura e pubblicazione dei relativi bandi.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma n. 01 - Fondo di riserva -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2018/2020, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto nel bilancio 2018 per un importo superiore allo 0,30% della spesa corrente. In fase di riequilibrio e di assestamento ne verrà riverificata la consistenza.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma n. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2018 è stanziato in bilancio nella misura dell'85% del computo dell'FCDE, mentre per gli anni 2019 e 2020 è stanziato nella sua interezza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che prevede, per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione contabile, di quantificare la previsione al 85% dell'accantonamento previsto nell'apposito prospetto, allegato al bilancio.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma n. 03 - Altri fondi-

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente prevede l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Al momento non è stato stanziato alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2018-2020, in considerazione che le società partecipate non hanno registrato perdite nell'ultimo bilancio approvato. Una volta noti i risultati delle società per l'esercizio 2017, si procederà alle verifiche dovute.

- FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2018-2020, anno 2018, un accantonamento pari ad € 20.000,00;

- FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce tra l'altro che *“anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del ...”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione,*

immediatamente utilizzabile”.

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: “ A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno”.

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2018-2020, anno 2018, un accantonamento pari ad € 2.930,00.

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2018-2020 un accantonamento pari ad € 35.000,00;

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Per il triennio 2018/2020 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2018/2020, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.



Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	423.166,66	403.098,00	7.500,00	396.270,00	7.500,00	396.270,00	7.500,00
1	2	454.047,39	446.310,00	12.093,00	435.645,00	12.093,00	435.645,00	12.093,00
1	3	1.039.242,20	981.839,00	13.700,00	955.475,00	13.700,00	955.475,00	13.700,00
1	4	386.242,52	357.528,00	2.862,00	357.928,00	2.862,00	357.928,00	2.862,00
1	5	331.740,08	355.191,60	1.825,00	329.864,60	1.825,00	329.864,60	1.825,00
1	6	694.090,10	583.885,94	13.606,00	586.653,94	13.606,00	586.653,94	13.606,00
1	7	340.679,88	420.327,00	4.727,00	354.127,00	4.727,00	394.127,00	4.727,00
1	8	221.950,68	231.666,00	4.830,00	243.072,00	4.830,00	253.072,00	4.830,00

1	10	396.109,29	430.804,00	82.070,00	446.314,00	82.070,00	446.314,00	82.070,00
1	11	843.267,88	505.132,44	3.930,00	503.242,44	3.930,00	503.242,44	3.930,00
2	1	2.650,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00
3	1	972.391,15	1.008.960,74	26.070,00	1.014.520,74	26.070,00	1.014.520,74	26.070,00
4	1	156.524,45	149.074,45	0,00	148.074,45	0,00	148.074,45	0,00
4	2	347.451,02	333.078,60	0,00	331.778,60	0,00	331.778,60	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	2.043.129,26	1.994.984,10	3.719,00	1.975.408,25	3.719,00	1.975.408,32	3.719,00
4	7	263.266,96	161.200,00	0,00	161.200,00	0,00	161.200,00	0,00
5	1	46.488,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.089.909,47	1.023.685,33	12.967,00	993.880,33	12.967,00	993.880,33	12.967,00
6	1	466.372,79	425.626,48	0,00	409.626,48	0,00	409.626,48	0,00
7	1	125.000,00	69.500,00	0,00	68.500,00	0,00	68.500,00	0,00
8	1	336.425,57	366.451,55	5.020,00	367.768,55	5.020,00	367.768,55	5.020,00
9	2	684.031,02	618.045,00	7.268,00	600.566,00	7.268,00	600.566,00	7.268,00
9	3	3.977.735,30	4.015.684,24	0,00	4.015.684,24	0,00	4.015.684,24	0,00
9	4	12.693,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.556.931,13	831.840,85	0,00	808.436,45	0,00	808.436,45	0,00

11	1	15.000,00	14.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	1	893.166,40	855.043,00	0,00	800.354,85	0,00	800.354,85	0,00
12	2	90.309,24	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00
12	3	520.037,78	371.710,00	0,00	370.710,00	0,00	370.710,00	0,00
12	4	865.691,60	556.200,00	0,00	556.100,00	0,00	556.100,00	0,00
12	5	295.500,00	295.100,00	0,00	293.000,00	0,00	293.000,00	0,00
12	6	145.000,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00
12	7	439.224,45	438.798,00	4.619,00	440.745,00	4.619,00	440.745,00	4.619,00
12	8	48.260,00	37.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
12	9	197.903,34	178.138,88	4.000,00	176.418,88	4.000,00	176.418,88	4.000,00
13	7	35.000,00	34.800,00	0,00	34.600,00	0,00	34.600,00	0,00
14	2	251.905,34	206.143,00	4.050,00	208.016,00	4.050,00	208.016,00	4.050,00
14	4	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
20	1	16.112,92	72.966,50	0,00	76.928,20	0,00	71.928,13	0,00
20	2	552.076,47	775.432,00	0,00	912.272,94	0,00	912.272,94	0,00
20	3	138.677,42	57.930,00	0,00	47.930,00	0,00	47.930,00	0,00
50	1	4.911,47	487.808,71	0,00	468.861,85	0,00	449.027,79	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.720.413,89	20.326.733,41	214.856,00	20.167.723,79	214.856,00	20.192.889,73	214.856,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.130.536,68	4.715.781,98	147.143,00	4.608.591,98	147.143,00	4.658.591,98	147.143,00
2	Giustizia	2.650,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	972.391,15	1.008.960,74	26.070,00	1.014.520,74	26.070,00	1.014.520,74	26.070,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.810.371,69	2.638.337,15	3.719,00	2.616.461,30	3.719,00	2.616.461,37	3.719,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.136.398,26	1.023.685,33	12.967,00	993.880,33	12.967,00	993.880,33	12.967,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	466.372,79	425.626,48	0,00	409.626,48	0,00	409.626,48	0,00
7	Turismo	125.000,00	69.500,00	0,00	68.500,00	0,00	68.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.425,57	366.451,55	5.020,00	367.768,55	5.020,00	367.768,55	5.020,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.674.460,19	4.633.729,24	7.268,00	4.616.250,24	7.268,00	4.616.250,24	7.268,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.556.931,13	831.840,85	0,00	808.436,45	0,00	808.436,45	0,00
11	Soccorso civile	15.000,00	14.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.495.092,81	2.960.989,88	8.619,00	2.900.328,73	8.619,00	2.900.328,73	8.619,00
13	Tutela della salute	35.000,00	34.800,00	0,00	34.600,00	0,00	34.600,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	252.005,34	206.243,00	4.050,00	208.116,00	4.050,00	208.116,00	4.050,00
----	------------------------------------	------------	------------	----------	------------	----------	------------	----------

20	Fondi e accantonamenti	706.866,81	906.328,50	0,00	1.037.131,14	0,00	1.032.131,07	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	4.911,47	487.808,71	0,00	468.861,85	0,00	449.027,79	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.720.413,89	20.326.733,41	214.856,00	20.167.723,79	214.856,00	20.192.889,73	214.856,00

Tabella 17: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	260.106,82	340.000,00	0,00	120.000,00	0,00	420.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	40.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	38.831,40	30.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
4	1	34.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

4	2	2.137.344,50	1.939.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.484.665,00	0,00
5	2	160.136,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	123.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	7.310,00	200.000,00	0,00	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	4.062.964,00	1.607.964,00	0,00	1.517.964,00	0,00	7.964,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	4.188.013,42	2.025.692,69	0,00	834.307,31	0,00	630.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	112.628,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.006.000,00	443.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	183.335,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.910.170,70	7.200.656,69	0,00	4.789.271,31	0,00	2.799.629,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	301.606,82	350.000,00	0,00	130.000,00	0,00	430.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	38.831,40	30.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.171.344,50	1.959.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	660.136,48	500.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.484.665,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.310,00	200.000,00	0,00	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.062.964,00	1.607.964,00	0,00	1.517.964,00	0,00	7.964,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.188.013,42	2.025.692,69	0,00	834.307,31	0,00	630.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.173.628,75	498.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	183.335,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.910.170,70	7.200.656,69	0,00	4.789.271,31	0,00	2.799.629,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.886.353,15	352.808,93	0,00	7.239.162,08
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	1.963.866,00	250.000,00	650.000,00	2.863.866,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	2.502.138,54	488.202,23	420.000,00	3.410.340,77
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	11.352.357,69	1.091.011,16	1.070.000,00	13.513.368,85

Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno
0,00

Note:





SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categorie (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		SN (6)	Importo
1		009	051	026	01	A02/05	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione laminie Gaglio	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	0,00
2		009	051	026	01	A03/05	Ridotto idraulico - realizzazione di due casse d'espansione in loc. Scorfano e loc. Pestello	1	1.570.000,00	0,00	0,00	1.570.000,00	N	0,00	0,00
3		009	051	026	01	A02/05	Rischio idraulico - nuove pontie laminie Dogana.	1	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	N	0,00	0,00
4		009	051	026	01	A01/08	Nuove coperture dell'Anno	1	795.692,69	341.011,16	0,00	1.136.703,85	N	0,00	0,00
5		009	051	026	03	A01/01	Interessi spazi pubblici nucleo storico Montioni	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	0,00
6		009	051	026	04	A05/05	Ristrutturazione scuola primaria di Levane	1	546.000,00	0,00	0,00	546.000,00	N	0,00	0,00
7		009	051	026	04	A05/05	Ristrutturazione scuola media di Levane	1	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	N	0,00	0,00
8		009	051	026	04	A05/05	Manutenzione straordinaria e miglioramento prestazioni energetica scuola primaria di Mercatello	1	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00	N	0,00	0,00
9		009	051	026	04	A05/05	manutenzione straordinaria miglioramento prestazioni energetiche della scuola primaria Don Milani	1	455.000,00	0,00	0,00	455.000,00	N	0,00	0,00
10		009	051	026	03	A05/12	Riscoperto Teatro Impero	1	3.984.695,00	0,00	0,00	3.984.695,00	N	1.593.895,00	01
11		009	051	026	01	A05/05	Costuzione locali e manutenzione straordinaria civiltati capoluogo e frazioni.	1	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	N	750.000,00	99
12		009	051	026	01	A05/05	Cimitero di Levane - Realizzazione di blocco locali ed ospedali	1	383.000,00	0,00	0,00	383.000,00	N	0,00	0,00
13		009	051	026	06	A03/11	Fraia Monumentali levo strada San Marco	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	0,00
14		009	051	026	05	A06/30	Completamento opere di consolidamento muro sferzario	2	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	N	0,00	0,00
15		009	051	026	03	A01/01	Risanamento della pavimentazione di via Roma	2	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	0,00
16		009	051	026	01	A01/01	Realizzazione rotaie via Chiarigiana	3	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	N	0,00	0,00
17		009	051	026	03	A02/11	Fraia di Caposavi	1	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	0,00
18		009	051	026	04	A06/50	Ristrutturazione Bar Colonia	2	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	120.000,00	02
19		009	051	026	03	A05/05	Interessi di inquilinazione delle aree fra il parco dei Cappuccini e la Chiarigiana	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	400.000,00	99
20		009	051	026	01	A01/01	Realizzazione impianto definitivo a sostituzione ponte ballely via Sugherella	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	0,00
21		009	051	026	06	A01/01	Sostituzione parcheggio fastpark via Sugherella	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	0,00

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. no (2)	Codice ISTAT (3)		Codice MUTS (3)	Tipologia (4)	Categorie (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Sintesi dei costi del programma				Cessione Immobili		
		Reg.	Prov. /Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	SIM (6)	Importo	Tipologia (7)
								Totale	11.352.357,59	1.091.011,15	1.870.000,00	13.513.368,55		2.853.866,00	


 Responsabile del Programma
 scarscia domenico bartolo

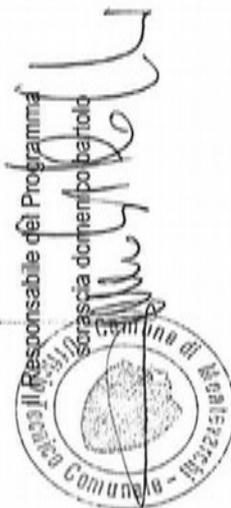
- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle coperte del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può usare il codice MUTS.
- (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 153/2005 e s.m.i., secondo la priorità indicata dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 5 e 7 del D.Lgs. 153/2005 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 25.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale finanziato	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amo (S/N)				TrilAnno fine lavori	TrilAnno fine lavori
			Rischio idraulico - realizzazione di due casse d'espansione in loc. Scalinata e loc. Prestello		FABBRICI	UGO	1.570.000,00	1.570.000,00	AMS	S	S		1	Pd	1/2018	4/2019
			Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana.		FABBRICI	UGO	943.000,00	943.000,00	AMS	S	S		1	Pd	1/2018	4/2019
			Nuova cappella dell'Anno		MANCINI	MICHELE	795.692,69	1.135.780,95	MIS	S	S		1	Pp	1/2018	4/2018
			Interventi spazi pubblici nucleo storico Mondioni		MORETTI	CRISTINA	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S		1	Sc	1/2018	4/2018
			Ristrutturazione scuola primaria di Livorno		MORETTI	CRISTINA	545.000,00	545.000,00	MIS	S	S		1	Pe	2/2018	4/2018
			Ristrutturazione scuola media di Livorno		RIGHESCHI	ENZO	470.000,00	470.000,00	MIS	S	S		1	Pe	2/2018	4/2018
			Manutenzione straordinaria e miglioramento prestazioni energetiche della scuola primaria Don Milani		LO RUSSO	ANDREA	425.000,00	425.000,00	MIS	S	S		1	Pe	2/2018	4/2018
			manutenzione straordinaria, miglioramento prestazioni energetiche della scuola primaria Don Milani		LO RUSSO	ANDREA	458.000,00	458.000,00	MIS	S	S		1	Pe	2/2018	4/2020
			Ricostruzione Teatro Impeto		MORETTI	CRISTINA	3.984.665,00	3.984.665,00	CPA	S	S		1	Pd	2/2018	4/2020
			Costruzione locali e manutenzione straordinaria dimier capoluogo e frazioni.		RIGHESCHI	ENZO	250.000,00	750.000,00	MIS	S	S		1	Sf	2/2018	4/2020
			Cimitero di Livorno - Realizzazione di blocco loculi ed osatorii		RIGHESCHI	ENZO	393.000,00	393.000,00	MIS	S	S		1	Pe	1/2018	4/2018
			Fiera Montemarelliivio strada San Marco		MANCINI	MICHELE	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S		1	Sf	2/2018	4/2018
Totale							90.782.357,95									



 Il Responsabile del Programma
 scorscia domenico bartolo

(1) Esempio codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 125, comma 3, d.lgs. n. 163/2005 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scelta espressa in tre livelli (1= massima priorità; 2= media priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

Note

Cod. Int. Amm. one (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finitità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato programmazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Uso (S/N)	Amb (S/N)				Trin/Anno fine lavori	Trin/Anno fine lavori
			Completamento opere di consolidamento muro sgrintato		RIGHESCHI	ENZO	100.000,00	100.000,00	1/AS	S	S	S	2	Pe	2018	4/2018
			Risanamento della pavimentazione di via Ruina		MCRETTI	CRISTINA	200.000,00	400.000,00		S	S	S	2	SF	2018	4/2019
			Frangi di Caposelli		MANCINI	MICHELE	150.000,00	250.000,00	AMS	S	S	S	1	Sc	2018	4/2020
			Ristrutturazione Bar Colonia		scarsia	domenico baricò	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	S	2	SF	2018	4/2018
							Totale	11.352.357,69								

Il Responsabile del Programma

scarsia domenico baricò



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) Le codificazioni dell'intervento CUI (C.F. - AVVIO - a. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicano le finalità utilizzando la Tabella 2.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 153/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
 (5) Indicano la fase della programmazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

Note

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.



Settore Governo, Programmazione e Gestione del Territorio e del Patrimonio –
Servizio Gestione Amministrativa Appalti Contratti Patrimonio Ambiente

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

Allegato "A"

ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE OGGETTO DEL PIANO :

01	Terrazza - piazza Vittorio Veneto pag.2
02	Ex Scuola Elementare di Moncioni. pag.3
03	Ex Ambulatorio Medico fraz. Moncion. pag.4
04	Locale di servizio in Fraz. Moncioni. pag.5
05	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8 pag.6
06	Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levanella. pag.7
07	Area Ex Giardini Spinelli Altiero V.le Cadorna pag.8
08	Diritti di comproprietà Ex Museo Galeffi. pag.9
09	Ex Circolo Levane Alta pag.10
10	Cantiere comunale Via Volta pag.11
11	Garage Via Volta pag.12
12	Relitto stradale via Ossaia pag.13
13	Relitto stradale via Trento pag.14
	Riepilogo. pag.15

Novembre 2017.

Il Dirigente del 2°Settore

Governo , Programmazione e Gestione del Territorio e del Patrimonio
Arch. Domenico Scrascia

Servizio Gestione Amministrativa
Appalti Contratti Patrimonio Ambiente

01. TERRAZZA PIAZZA V. VENETO

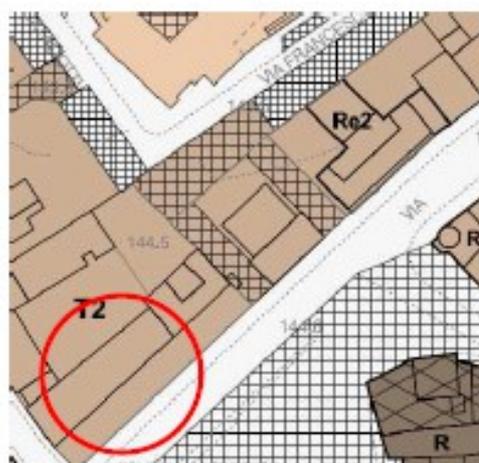
Denominazione immobile	TERRAZZA P.ZZA V. VENETO
Ubicazione	Piazza V. Veneto
Dati catastali	C.F. Foglio 10 p.IIa 110 piano primo
Destinazione d'uso attuale	Area per speciali esigenze pubbliche
Destinazione urbanistica	(T2) tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale Art. 19 R.U. vigente
Valore di stima	€ 90.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 10 P.LLA 110

**02. EX SCUOLA ELEMENTARE DI MONCIONI –
VOLUME ESISTENTE PIÙ SLU MQ. 235,00**

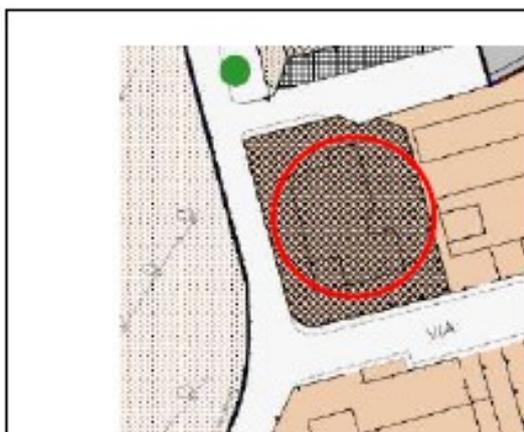
Denominazione immobile	EX SCUOLA ELEMENTARE MONCIONI
Ubicazione	Fraz. Moncioni Via di Ucerano 11
Dati catastali	C.F. Foglio 42 p.lla 207
Destinazione d'uso attuale	Edificio scolastico
Destinazione urbanistica	"Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra" T3 istruzione. <u>S.L.U. DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 376.000,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA EX SCUOLA ELEMENTARE



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 42 P.LLA 217

03. Ex Ambulatorio Medico – fraz. Moncioni Più SLU MQ. 300,00

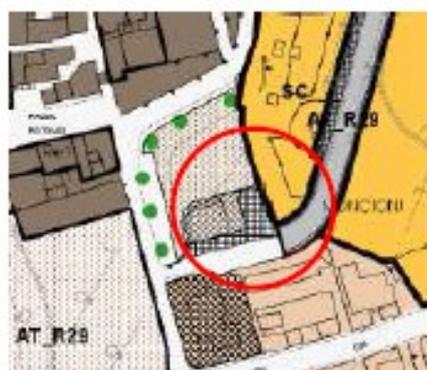
Denominazione immobile	EX AMBULATORIO MEDICO
Ubicazione	Fraz. Moncioni- via di Ucerano
Dati catastali	C.F. Foglio 42 P.IIa 469 sub 1
Destinazione d'uso attuale	Edificio in disuso
Destinazione urbanistica	"Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra" T4 attrezzature di interesse comune. <u>S.L.U. DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 209.750,00



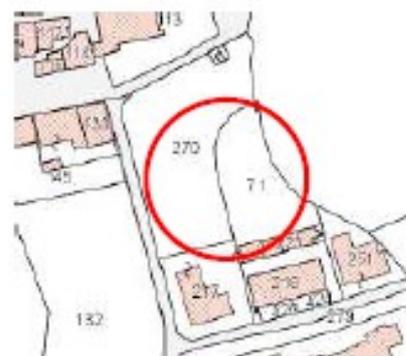
FOTO EDIFICIO



VISTA DELL'AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTR. DI MAPPA CATASTALE F. 42 P.IIIA 469-71

04. LOCALE DI SERVIZIO IN FRAZ. MONCIONI

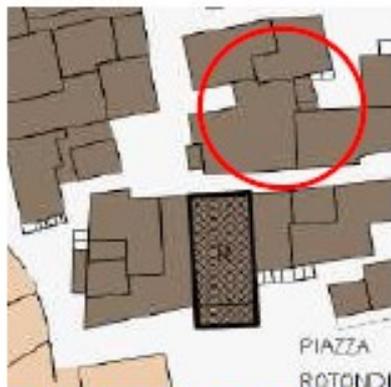
Denominazione immobile	LOCALE DI SERVIZIO IN FRAZ. MONCIONI
Ubicazione	Via Del Tramaglio civ. 9
Dati catastali	C.F. Foglio 42 p.IIa 105 SUB 1
Destinazione d'uso attuale	Locale di servizio sup. catastale mq. 12
Destinazione urbanistica	(T1) tessuto di impianto medioevale Art. 18 R.U. vigente
Valore di stima	€ 3.500,00



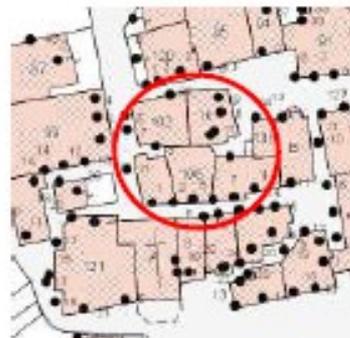
FOTO EDIFICIO



VISTA AREA LOCALE DI SERVIZIO



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTR. DI MAPPA CATASTALE F. 42 P.LLA 105 sub 1

05. EX AUTOSTAZIONE BUS V.LE DIAZ

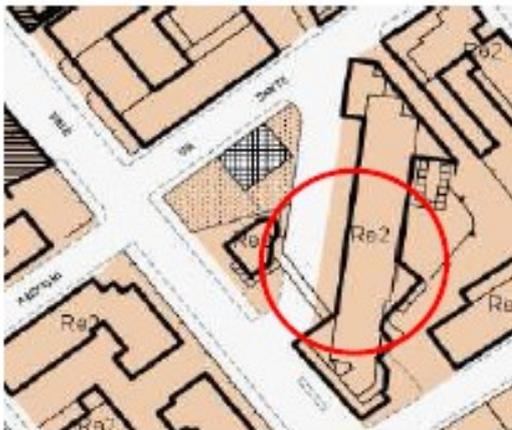
Denominazione immobile	EX AUTOSTAZIONE BUS oltre SLU di mq. 302,00 (art.20.4.2bis NTA)
Ubicazione	Viale Diaz 137/7-8
Dati catastali	C.F. Foglio 6 p.IIa 1377 SUB 35
Destinazione d'uso attuale	Locali di servizio
Destinazione urbanistica	(T3) tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra, Re 2, ristrutturazione edilizia tipo 2
Valore di stima	€ 345.000,00



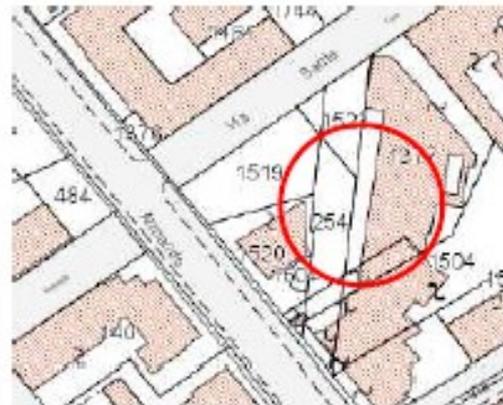
FOTO EDIFICIO



VISTA AREA UFFICIO



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 10 P.IIIA 213

06. AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON SLU MQ. 1.500,00

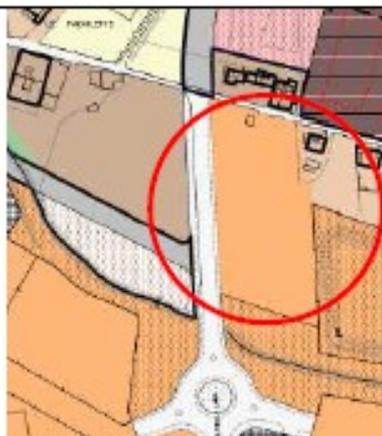
Denominazione immobile	AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA.
Ubicazione	Levanella – Le Padulette.
Dati catastali	C.T. Foglio 21 p.lla 923
Destinazione d'uso attuale	Area edificabile Sup. catastale Mq. 4.126,00
Destinazione urbanistica	(T6) tessuto produttivo generato dai piani per gli insediamenti produttivi - Artt. 17 e 23 del Vigente R.U. <u>S.L.U. DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 400.00,00



FOTO DELL'AREA



VISTA AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



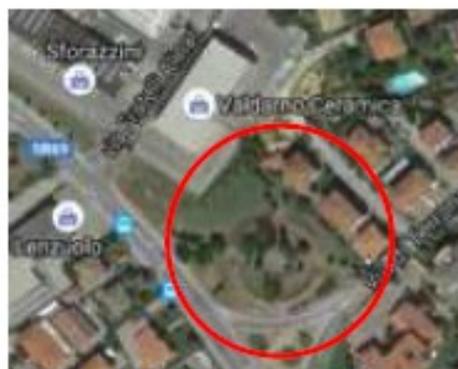
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE F. 21 P.LLA 923

07. AREA EXGIARDINI SPINELLI ALTIERO V.LE CADORNA CON SLU MQ. 2.200,00

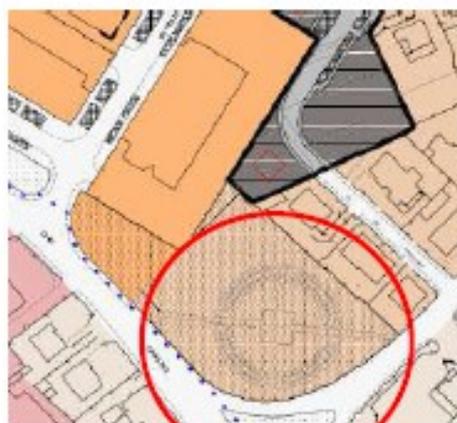
Denominazione immobile	AREA EX GIARDINI SPINELLI ALTIERO Mq. 5.180,00
Ubicazione	Viale Cadorna
Dati catastali	Foglio 2 p.lle 56 e 147
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica dell'area	T3 tessuto generato dal disegno di PRG del 1924 e del secondo dopoguerra. Area per il verde pubblico attrezzato. <u>DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 990.000,00



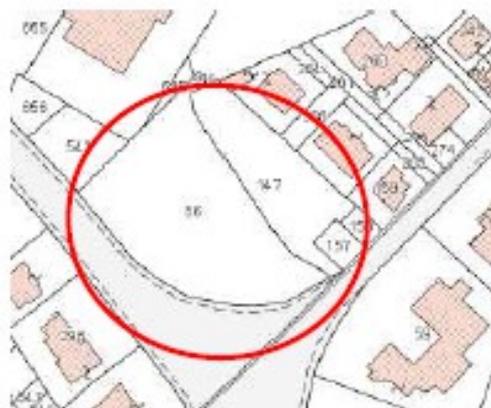
FOTO DELL'AREA



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



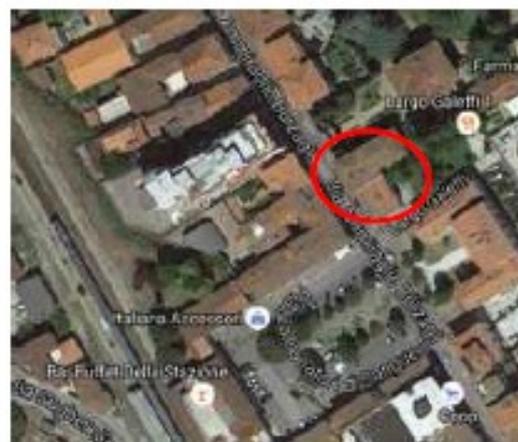
Estr.di mappa catastale F.. 2 p.lle 56 e 147

**08. DIRITTI DI COMPROPRIETA' SU PORZIONE DI U.I.
EX MUSEO GALEFFI VIA BURZAGLI**

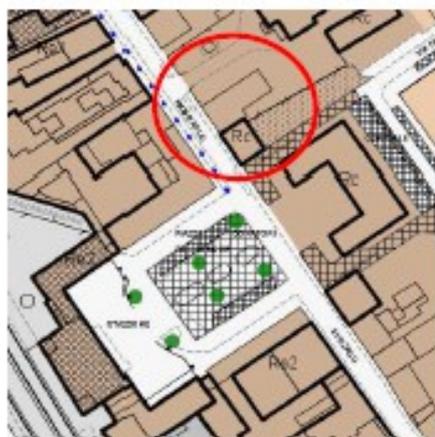
Denominazione immobile	PORZIONE EX MUSEO GALEFFI
Ubicazione	Via Ammiraglio Burzagli 39-41-43/int.
Dati catastali	Foglio 10 p.lla 262 sub 4
Destinazione d'uso	Porzione Ex Museo
Destinazione urbanistica dell'area	T2 tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale. Artt. 17-19 R.U.
Valore di stima	€ 44.000,00



FOTO DELL'AREA



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



Estr.di mappa catastale F.10 p.la 262

09. AREA EX CIRCOLO LEVANE ALTA – ESISTENTE PIÙ SLU MQ. 80,00

Denominazione immobile	Area Ex Circolo Levane Alta
Ubicazione	Via Levane Alta
Dati catastali	Foglio 34 p.lle 101-105-106
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica dell'area	T1 tessuto DI IMPIANTO MEDIEVALE. Artt. 17 - 18 R.U. <u>DA SOTTOPORRE A VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO</u>
Valore di stima	€ 40.000,00



FOTO DELL'AREA



VISTA DELL' AREA



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



**Estr.di mappa catastale
F.34 p.lle 101-105-106**

10.Cantiere Comunale Via Volta F.19 p.lla 1291 sub.1

(il bene sarà ceduto solo dopo aver reperito la sede del nuovo cantiere)

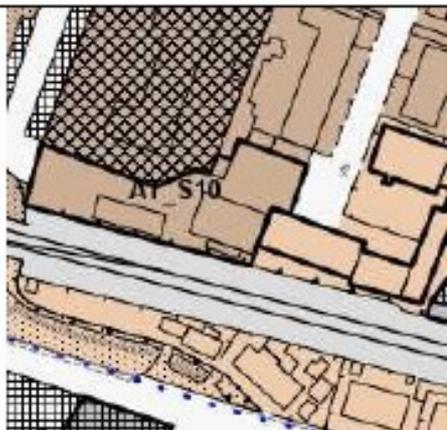
Denominazione immobile	Cantiere comunale
Ubicazione	Via Volta
Dati catastali	Foglio 19 p.lla 1291 sub.1
Destinazione d'uso	Locali ad uso magazzino
Valore	€. 295.000



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA STADIO



ESTRATTO PIANO STRUTTURALE



CATASTO

11. Garage Via Volta F.19 p.IIa 1291 Sub.2

(il bene sarà ceduto solo dopo aver reperito la sede del nuovo cantiere)

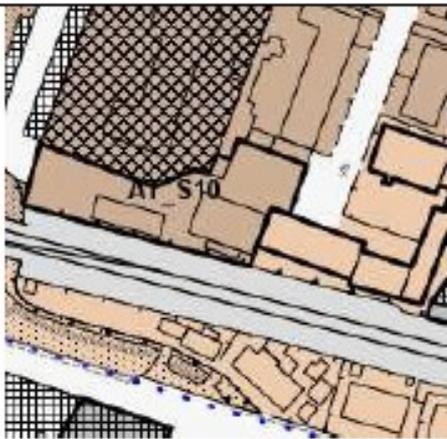
Denominazione immobile	Garage
Ubicazione	Via Volta
Dati catastali	Foglio 19 p.IIa 1291 sub.2
Destinazione d'uso	Locale ad uso garage
Valore	€. 22.600,00



FOTO EDIFICIO



VISTA AREA STADIO



ESTRATTO PIANO STRUTTURALE



CATASTO

12. Via Ossaia Relitto Stradale

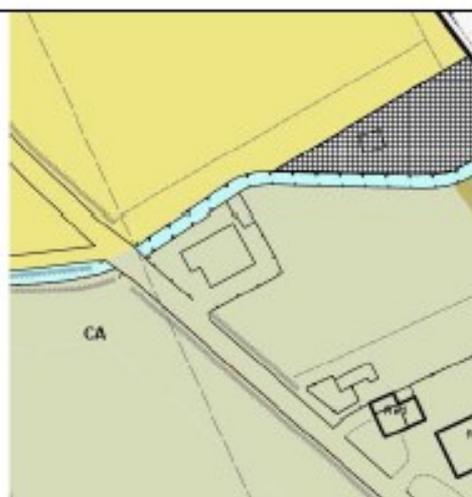
Denominazione immobile	Relitto stradale Via Ossaia
Ubicazione	Via Ossaia
Dati catastali	Foglio 2
Destinazione d'uso	Terreno agricolo
Valore	€. 1.200,00



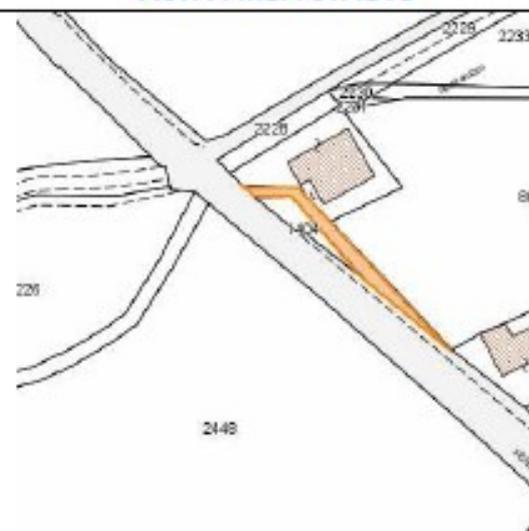
FOTO



VISTA AREA STADIO



ESTRATTO PIANO STRUTTURALE



CATASTO

13. Via Trento Relitto Stradale

Denominazione immobile	Porzione Via Trento
Ubicazione	Via Trento n°27
Dati catastali	Foglio 11 p.lla 481
Destinazione d'uso	Relitto stradale
Valore	€. 3600,00



FOTO



VISTA AREA STADIO



ESTRATTO PIANO STRUTTURALE



CATASTO



Settore Governo, Programmazione e Gestione del Territorio e del Patrimonio -
Servizio Gestione Amministrativa Appalti Contratti Patrimonio Ambiente

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017

RIEPILOGO

01	Terrazza - piazza Vittorio Veneto	€ 90.000,00
02	Ex Scuola Elementare di Moncioni oltre SLU.	€ 376.000,00
03	Ex Ambulatorio Medico fraz. Moncioni	€ 209.750,00
04	Locale di servizio in Fraz. Moncioni	€ 3.500,00
05	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
06	Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levanella oltre SLU.	€ 400.000,00
07	Area Ex Giardini Spinelli Altiero Viale Cadorna.	€ 990.000,00
08	Diritti di comproprietà su porzione Ex Museo Galeffi.	€ 44.000,00
09	Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
10	Cantiere Comunale Via Volta	€ 295.000,00
11	Garage Via Volta	€ 22.600,00
12	Relitto stradale Via Ossaia	€ 1.200,00
13	Relitto Stradale Via Trento	€ 3.600,00
	TOTALE	€ 2.820.650,00

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 è stato approvato con delibera G.C. n. 211/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	1	0	0	0
B1	2	0	2	0
B2	1	0	1	0
B3	6	0	6	0
B4	9	0	9	0
B5	4	0	4	0
B6	4	0	4	0
B7	2	0	0	0
C1	26	0	26	2
C2	11	0	11	0
C3	12	0	12	0
C4	12	0	12	0
C5	4	0	0	0
D1	12	1	13	2
D2	8	0	8	0
D3	11	0	11	2
D4	7	0	7	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	4	0	4	0

Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale